COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 23 agosto 1934 XII N. 198 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La battaglia si è riaccesa su tutta la fronte delle manovre

I rossi logorano l'attacco azzurro durante il suo progressivo sviluppo

Il Duce esamina la Divisione celere ed esprime la sua alta soddisfazione alle truppe

Il comunicato ufficiale

Scarperia, 22

Alle ore 21 di ieri forze aeree azzurre bombardarono il centro vitale di Bologna, provocando danni sensibili. Il movimento ferroviario è paralizzato; magazzini viveri e materiali incendiati.

Battaglia accanita

All'alba di stamane (22 agosto) la battaglia si è riaccesa su tutta la fronte e si è sviluppata accanita per l'intera giornata. Nel settore Reno e Ombrone attacchi rossi su più punti si infrangono tutti in breve tempo. Lungo la direttrice di Val Setta il primo Corpo d'Armata azzurro nella zona dei Bacini, non realizza alcun successo di fronte ad una difesa abile e manovrata a cavallo della rotabile di Castiglione dei Pepoli. Il suo attacco si esaurisce contro le posizioni già organizzate di Monte Gatta e Poggio Castello. L'attacco sferrato in forze con obbiettivo Piano del Voglio supera la resistenza rossa tra M. Gradi e Poggio Castelluccio, ma s'infrange contro le posizioni di «Il Monte» e Poggio Rocca. In alto Santerno, sulla fronte del 7.o Corpo d'Armata azzurro, nonostante la naturale robustezza delle posizioni nemiche sostenute da un poderoso schieramento di artiglieria, le Divisioni 20.a e 19.a. favorite dalla nebbia naturale abilmente integrata da quella artificiale, riescono ad impadronirsi di Sassi di Castro, Poggio alla Posta e Monte Coloreto. I rossi ripiegano ordinatamente su Monte Beni e Monte del Carpinaccio, dove organizzano una nuova resistenza. Nel medio Santerno gli attacchi azzurri neutralizzano puntate offensive dei rossi.

La situazione

In conclusione al termine della giornata i rossi, resistendo e reagendo alla pressione azzurra lungo la linea bacino del Brasimone-Fosso del Piscione-il Boschetto-Rio Magnola-Monte Codronco, hanno raggiunto lo scopo di logorare l'attacco nel suo progressivo avvicinarsi alle posizioni sulle quali essi intendono resistere ad oltranza.

Frattanto, in previsione della battaglia decisiva ed in relazione al proprio concetto d'azione, attaccare energicamente al centro e manovrare sulla destra, il comandante azzurro sposta la seconda divisione celere «Emanuele Filiberto testa di ferro» in Val Serio.

L'attività delle opposte forze aeree è stata ostacolata dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

Il Re al campo

S. M. il Re ha percorso il fronte di battaglia di Alta Val Santerno, assistendo allo svolgersi delle operazioni fra il sesto Corpo (Rosso) e il 7. (azzurro); poi si è diretto in Val Serio.

Il Duce ha dedicato la sua giornata militare all'esame della divisione celere di recente formazione, operante in Val Lamone e Val Senio, per studiarne organizzazione e possibilità di impiego in terreno montano aspro e accidentato. Ha perciò rimontato le diverse colonne, le ha attese ai punti di obbligato passaggio, ha interrogato i comandanti, ha passato in rivista il 6. bersaglieri, i reparti a cavallo motorizzati ed autoportati, esprimendo a tutta la sua alta soddisfazione.

Nei pressi di Casaglio ha incontrato S. M. il Re, che aveva risalito la Vallata fra continue acclamazioni.

Il Re e il Duce si sono intrattenuti a colloquio.

Il Duce marcia per due ore

Mentre il Re proseguiva per Val Senio, il Duce ha ripreso la via del ritorno a piedi, per circa 14 chilometri fino a Ronta (oltre due ore di marcia) lungo la rotabile e per ripide scorciatoie, fatto segno a spontanee e calorose dimostrazioni di giubilo e di festa da parte degli abitanti dei gruppi di casolari e delle borgate sparse lungo la via. (Stefani)

L'attacco dell'aviazione azzurra a Bologna

Il Re vi assiste da S. Michele in Bosco

Bologna, 22

Nella giornata e nella sera hanno avuto luogo ripetuti attacchi della aviazione azzurra sulla città di Bologna.

Queste azioni sono intese a fiaccare la resistenza del nemico, colpendolo nei suoi punti vitali.

Un primo attacco segnalata alle 10.44 nei posti di avvistamento della D.I.C.A.T. è stato efficacemente allontanato dal libro delle batterie controaeree. Alle 11 squillava il segnale di cessato pericolo.

Alle 11.30 gli aerei azzurri giungevano nuovamente sulla città, lanciando bombe incendiarie e tossiche, provocando incidenti sulla stazione ferroviaria, sulle officine del gas e su altri importanti stabilimenti.

Durante l'attacco, tutti gli automezzi si sono fermati e i cittadini, si sono addossati ai lati delle strade, tutto con perfetta disciplina. Alle 14.50 il segnale di cessato pericolo.

Alle 14.10 le sirene annunziavano l'approssimarsi di un terzo attacco, che raggiungeva risultanze considerevoli con il lancio di bombe. Frattanto aveva luogo l'esperimento di bonifica del terreno con personale della Croce Rossa Italiana.

Alle 16.30, avveniva un quarto tentativo di incursione, senza conseguenze per l'intervento delle batterie controaeree.

Per il pronto soccorso e l'opera di estinzione degli incendi erano stati dislocati nei punti più importanti della città reparti di pompieri e squadre della Croce Rossa Italiana.

Alle 21.30 l'allarme segnalava un ulteriore attacco. Subito veniva attuato l'oscuramento totale della città. Tuttavia gli aeroplani azzurri riuscivano a bombardare, in diversi punti importanti, la città.

I vari servizi subito messi in azione, hanno funzionato perfettamente. Alle 22 veniva dato il segnale di cessato pericolo.

S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e contornato dalle autorità civili e militari, dalla collina di San Michele in Bosco ha assistito all'azione notturna. Dopo l'azione, S. M. il Re si è recato a Palazzo d'Accursio, dove è stato ricevuto dal Podestà e dalle autorità locali. Si è affacciato al balcone per salutare la folla plaudente.

> **«Noi vogliamo che l'Esercito sia in piena efficienza, materiale e morale; vogliamo che tutte le forze armate della Nazione siano in piena efficienza morale e materiale».**
>
> **MUSSOLINI**

Un ricevimento a Bologna alle missioni estere

Bologna, 22

Questa sera, nella residenza comunale, l'on. Manaresi, Podestà di Bologna, ha offerto un ricevimento in onore delle missioni estere e degli ufficiali italiani partecipanti alle grandi manovre che si svolgono sull'Appennino tosco-emiliano. Sono intervenuti al ricevimento S. E. Federzoni, Presidente del Senato, S. E. il conte Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera, S. E. Baistrocchi e alte personalità dell'Esercito italiano e un folto stuolo di ufficiali degli Eserciti esteri.

Nella sala che vide il sacrificio di Giulio Giordani, l'on. Manaresi ha porto agli ospiti il saluto di Bologna. Gli ha risposto il generale dell'Esercito Ungherese, a nome delle missioni estere, e S. E. Baistrocchi a nome dell'Esercito italiano. Vivissimi applausi hanno coronato la chiusa dei vari discorsi. Quindi gli intervenuti, sotto la guida del Podestà, hanno visitato la sede di Palazzo d'Accursio.

Il Principe Ereditario assiste a Napoli al ritorno delle truppe

Napoli, 22

Le truppe della Divisione del Volturno, reduci dalle manovre divisionali svolte nell'Irpinia, hanno stamane, in una atmosfera di vivo entusiasmo, sfilato in parata nel centro della città alla presenza di S.A.R. il Principe Ereditario delle autorità civili, militari e fasciste e della popolazione.

La sfilata si è svolta in piazza Carlo III, ove in un palco erano S.A.R. e le autorità, e lungo via Foria. Per tutto il percorso erano schierate le rappresentanze dei reggimento rimasti a Napoli, nonchè le organizzazioni fasciste e sindacali, combattentistiche e patriottiche con labari gagliardetti e musiche.

Il Principe Ereditario, che al suo giungere era stato accolto dalla folla con calorosissime manifestazioni, è stato fatto segno a nuove fervide dimostrazioni quando, dopo la sfilata, è tornato alla Reggia si è affacciato al falcone per ammirare lo schieramento dei carri armati nella piazza sottostante.

Negli alti gradi della Marina

Nuovi incarichi al Duca di Genova e al Duca di Spoleto

Roma, 22

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

L'Ammiraglio di Divisione S.A.R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova con la data del 21 settembre p. v. lascia il comando della prima Divisione ed assume dal 25 detto mese la carica di comandante marittimo autonomo dell'alto Adriatico.

L'Ammiraglio di Divisione Gustavo Ponza di San Martino con la data del 25 settembre p. v. lascia la carica di comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, rimanendo a disposizione del Ministero per ispezioni.

L'Ammiraglio di Divisione Giov. Battista Scapin con la data del 21 settembre p. v. assume il comando della quinta Divisione.

Il Capitano di Vascello S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto con la data del 1. ottobre p. v. assume la carica di capo ufficio operazioni del comando in Capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno.

Trecento fascisti italiani venuti dall'Inghilterra

L'omaggio al Vittoriano e ai Martiri

Roma, 22

Stamane trecento fascisti italiani residenti in Inghilterra, che si trovano a Roma da alcuni giorni, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, al Vittoriano ed all'ara dei Caduti fascisti, in Campidoglio.

Con i trecento connazionali erano i rappresentanti della Federazione dei Fasci dell'Urbe, della Federazione provinciale combattenti, dei veterani e della segreteria dei Fasci all'estero. Presso la tomba del Milite Ignoto e sull'ara dei Caduti fascisti sono state deposte grandi corone.

Quindi venticinque militi della squadra d'onore del gagliardetto del Fascio di Londra hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Il conto del Tesoro al 31 luglio scorso

Roma, 22

La pubblicazione del fascicolo conto del Tesoro, che avviene normalmente il 20 di ogni mese, si effettuerà in agosto come negli anni passati, con alcuni giorni di ritardo, perchè in applicazione della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, che proroga la gestione di cassa al 31 luglio di ogni anno, debbonsi in questo mese compilare due conti del Tesoro, uno suppletivo per le operazioni effettuate in luglio, in conto dell'esercizio scaduto il 30 giugno 1934, e l'altro riferibile agli incassi e pagamenti verificatisi in luglio per entrate e spese di competenza dell'esercizio corrente. Dalle contabilità già approntate si rileva intanto al 31 luglio scorso l'esistenza di un fondo di cassa liquida, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1.114.000.000 di cui 902 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 212.300.000 presso la Tesoreria Centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio del mese di luglio scorso presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.486 ed impegni di spese per milioni 1621, risulta quindi un disavanzo di milioni 135 di fronte al «deficit» di milioni 354 nel corrispondente mese di luglio 1933. Il movimento di capitali segna nel mese una eccedenza passiva di milioni 7. Il disavanzo complessivo delle due categorie per il mese di luglio risulta pertanto di milioni 142. Il totale dei debiti pubblici interni è di 103 miliardi e 42 milioni. La circolazione bancaria ammonta a 13.330.000.000.

Oltraggio alla civiltà

LA LINGUA ITALIANA definitivamente bandita a Malta

Malta, 22

La «Gazzetta del Governo» pubblica due proclami del Governo che promulgano le lettere patenti di S. M. Britannica con le quali sono emendate le clausole 13 e 57 della costituzione del 1921 nel senso di sopprimere praticamente la lingua italiana in tutti i Tribunali superiori e inferiori civili e criminali, sostituendovi la lingua maltese e nella legislazione ed in ogni ramo di amministrazione la lingua inglese, dichiarandola lingua ufficiale.

Il Cancelliere austriaco ha lasciato l'Italia

dopo il proficuo incontro col Duce

L'energica azione di Mussolini esaltata a Vienna

La partenza

Firenze, 22

Stanotte il Cancelliere Federale austriaco Schuschnigg ha lasciato Firenze

Genova, 22

Stamane, proveniente da Firenze, è giunto in automobile il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg. Il Cancelliere ha subito preso imbarco sul piroscafo «Conte di Savoia» ossequiato dalle autorità cittadine, dal Console austriaco e dal personale del Consolato, mentre numerosa folla dalla banchina del porto gli improvvisava una calorosa dimostrazione di simpatia. Il Cancelliere sbarcherà a Nizza.

L'arrivo a Nizza

Nizza, 22

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg è arrivato questo pomeriggio a Villafranca sul Mare, a bordo del «Conte di Savoia». Egli è sbarcato alle ore 15.25 e si è subito recato a Nizza in automobile col suo segretario, discendendo in un grande albergo della Passeggiata degli Inglesi.

La sosta di Schuschnigg a Genova

Genova, 22 *(per telefono)*.

Il Cancelliere austriaco, S. E. Schuschnigg, ha voluto compiere il tragitto fino a Genova in automobile per godere il meraviglioso e incantevole panorama che presenta, specialmente nelle ore mattutine, la riviera ligure di levante.

Partito dopo l'una da Firenze con una potente macchina alla volta di Lucca e Massa, giungeva alla Spezia poco prima delle 4. Nella sua automobile, oltre al segretario particolare, dott. Seidl, si trovava anche il principe di Schwarzenberg, della Legazione d'Austria a Roma. Seguiva un'altra macchina con due funzionari della Questura di Firenze ed un funzionario della Legazione d'Austria.

Dopo La Spezia, la pioggia ha accompagnato per buon tratto il Cancelliere austriaco, cadendo dirottamente, ma non per questo il viaggio è stato meno interessante.

Poco prima delle 6.30 il Cancelliere giungeva a Sestri Levante, ove sostava alcuni istanti ad ammirare quell'insenatura. Quindi proseguiva per Chiavari e Rapallo, ove giungeva alle 7.30. Dopo una gita lungo la strada a mare il Cancelliere si recava a colazione in un albergo e poscia proseguiva alla volta di Genova. Il cielo, che nel frattempo si era rischiarato, permetteva all'illustre viaggiatore di sostare ed ammirare il panorama.

A Nervi egli giungeva poco prima delle 9, e subito proseguiva per Genova, dove scendeva in piazza de Ferrari dall'automobile e a piedi si recava a visitare le adiacenze, la casa di Colombo e la Metropolitana di San Lorenzo.

Riconosciuto dalla folla è stato fatto segno a un deferente saluto. Nella Metropolitana alcuni prelati lo hanno ossequiato, guidandolo nella visita al tempio.

Alle 10 il Cancelliere si recava alla Stazione marittima di ponte Andrea Doria, per il passaggio sul superespresso «Conte di Savoia». Alla stazione marittima si trovavano il Console generale d'Austria, il Prefetto, il Vice-Podestà, il Vice-Segretario Federale, il Vice-Questore, il console comandante la Milizia portuaria ed altre autorità, che lo hanno ossequiato.

Allo scalandrone del «Conte di Savoia» è stato ossequiato dall'Amministratore delegato della Società «Italia» e dal comandante della nave. Nel momento in cui il Cancelliere saliva a bordo, la banda, schierata in coperta, intonava l'inno austriaco, mentre la folla dei viaggiatori e il pubblico che affollava il piazzale della stazione marittima acclamavano.

Accompagnato dal comandante del «Conte di Savoia» ha visitato minutamente la nave, esprimendo la sua ammirazione per la bellezza del superbo espresso.

Nel salone centrale abbiamo avvicinato il Cancelliere austriaco e gli abbiamo chiesto alcune impressioni sul suo viaggio compiuto in Italia. Egli ci ha dichiarato che, dopo quanto aveva detto nell'intervista di ieri a Firenze, poco poteva aggiungere. Però ha tenuto ad esprimere il suo vivo entusiasmo e la soddisfazione per le affettuose e cordiali accoglienze avute dal Duce e dalla popolazione della Toscana.

Ai dirigenti ed al comandante del «Conte di Savoia» ha formulato l'augurio vivissimo che la bella nave possa sempre portare vittorioso per i mari il tricolore.

Poco dopo il Cancelliere si è congedato dal principe Schwarzenberg e dalle autorità e si è recato sul ponte di manovra perchè desiderava assistere alla manovra di partenza.

Alle 11 precise il «Conte di Savoia» ha alzato la passerella e si è scostato dalla banchina, dirigendosi verso l'uscita del porto.

Nel piazzale della stazione marittima la folla, che si era adunata numerosissima, e fra la quale erano molti austriaci, ha lungamente acclamato il Cancelliere che, dall'alto del ponte di comando, rispondeva col saluto romano, mentre la banda di bordo intonava gli inni nazionali.

Documenti di chiarezza

Roma, 22 *(per telefono)*.

Che l'opinione pubblica europea e gli ambienti politici responsabili abbiano accolto senz'altro con simpatia gli accordi raggiunti a Firenze nei colloqui fra il Capo del Governo italiano e il Cancelliere austriaco è illustrato dai fervidi commenti che all'incontro dedica la stampa internazionale.

E' pur vero che in alcune ben individuate zone grige continua l'incomprensione riguardo alla politica dell'Italia per l'Austria, ma non è certo da farci troppo caso. Si tratta, nella specie, dei soliti finti sordi che non vogliono udire le cose che rompono l'uova nei loro panieri.

Il comunicato ufficiale sui due colloqui fra il Cancelliere austriaco e Mussolini e le dichiarazioni fatte dopo dal signor Schuschnigg sono documenti di chiarezza, sui quali non è lecito tergiversare, non soltanto perchè le parole sono chiare, ma perchè rispecchiano i fatti già compiuti, e di cui si è stabilito, fuori di ogni equivoco, la continuità e l'importanza dei rapporti fra l'Italia e l'Austria, e la condotta tenuta da Mussolini con pronta e volitiva decisione subito dopo i fatti del 25 luglio. Si è riconosciuto e si riconosce, come confermano i commenti all'incontro di Firenze, che in questa azione, alla quale potrebbero essere circoscritte l'Italia e l'Austria, vi sono invece un interesse europeo e una garanzia di pace; cioè una azione che vale e deve valere per tutti coloro che considerano l'indipendenza dell'Austria una necessità per l'Europa.

Dopo i fatti del 25 luglio il comunicato ufficiale conferma in modo ben chiaro che l'indipendenza dell'Austria non può essere una condizione formale, ma intrinseca dello Stato austriaco, il quale deve avere quella «completa autonomia» interna, la quale certo non può sopportare le intimazioni e le violenze di un partito che agisce obbedendo un centro estraneo come quello di Monaco.

Hitler stesso ha dovuto riconoscere che i fatti del 25 luglio hanno messo in pericolo la pace europea. Bisogna trarre le conseguenze da questa constatazione. Le conseguenze sono fissate nel comunicato ufficiale, che è poi un riconoscimento dello Stato austriaco quale deve essere se vuole essere uno Stato.

Intanto, se è vero che l'assoluta indipendenza della repubblica austriaca era stato oggetto di un solidale impegno delle grandi Potenze, è vero anche che all'atto pratico, e cioè nel momento in cui è stato necessario passare dalle parole ai fatti, un solo Paese, l'Italia ha dimostrato di essere pronto a realizzare tutte le conseguenze che da esso derivavano.

Questo fatto crea, anche se volessimo considerarlo indipendente da tutti gli altri, una particolare situazione dell'Italia nei confronti dell'Austria, situazione che non può mancare di avere dei riflessi pratici nel quadro della politica europea. A testimoniarlo con rinnovato vigore vale oggi la dichiarazione sulla effettiva comunità di direttive e di metodi per quanto concerne l'indipendenza e l'integrità dello Stato austriaco» di cui parla il comunicato ufficiale.

Tre aspetti sopratutto impegnano questa sperimentata comunità di azione: I. la completa autonomia interna: un Governo libero da qualsiasi influenza più o meno subdola e da qualsiasi pressione terroristica è necessario all'Austria per condurre a buon fine la sua azione politica e per mantenere la tranquillità e l'operosità del suo popolo; II. il concreto interesse europeo: l'indipendenza dell'Austria è il presupposto di un equilibrio di forze che non può essere alterato senza pericolo di determinare preoccupazioni pericolose per la pace; III. il mantenimento della tranquillità nel settore danubiano, che costituisce, sia dal punto di vista politico che da quello economico, un travagliato e difficile complesso di rapporti.

Mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria significa dunque lavorare al riassetto della pace e ad un miglioramento della situazione economica in tutta l'Europa. Non è necessario per questo dare corpo alle ombre e fantasticare intorno a soluzioni che sono già state autorevolmente definite «inattuali», intorno a problemi che è certamente fuori luogo e fuori tempo proporre.

L'indipendenza dell'Austria deve essere sopratutto difesa coi mezzi naturali, ossia con le forze nazionali organizzate dell'Austria. Questo è sempre stato il principio affermato da Mussolini e riconfermato anche ieri dal Cancelliere Schuschnigg nell'incontro di Firenze.

L'Austria è capace di fornirsi questa forza di battagliero patriottismo di cui ha saputo dare prova nei suoi tragici giorni. La sua rapida unificazione nel «fronte patriottico», la sua attuale disciplina ne danno la suprema dimostrazione.

> **«L'Esercito di Vittorio Veneto occupa un posto d'onore nello spirito di tutti gli italiani devoti alla Patria».**
>
> **MUSSOLINI**

Vi è da aggiungere che queste attive forze nazionali austriache hanno trovato il loro capo necessario nel successore di Dollfuss. Egli e i suoi compagni hanno raccolto con virile volontà di azione e con perfetto senso della loro responsabilità nazionale ed internazionale la grave e preziosa eredità lasciata dal Cancelliere assassinato. Nel loro nome l'Austria proseguirà nel suo ascendente cammino nazionale.

Ma le forze austriache devono essere sussidiate, e sopratutto in questi tempi procellosi, dalla protezione fattiva delle grandi Potenze. L'Austria è piccola, con gravi problemi interni, fra alcuni vicini forti, di grande mole, minacciosi e avidi, e deve essere potenziata con l'aiuto disinteressato delle grandi Potenze che si sono deliberate a riconoscere ed a garantire il suo diritto di indipendenza.

L'Italia e le altre grandi Potenze hanno accettato volontariamente questo dovere di aiuto. Esse hanno anzitutto accolto favorevolmente la domanda austriaca, in armonia del resto con le disposizioni dei trattati di pace, di aumentare di ottomila uomini le sue forze regolari armate per essere pronta a fronteggiare quasiasi evenienza.

Ora pertanto i protocolli si sono confermati utili a costituire quell'«elemento favorevole al mantenimento della tranquillità nel settore danubiano», che è interesse europeo, interesse dell'Austria e nell'Ungheria, e non soltanto degli Stati della Piccola Intesa, ed anche qui la politica mussoliniana ha dato la propria iniziativa responsabile, che trascende i rapporti diretti dell'Italia con l'Austria.

Ecco il riconosciuto valore dell'incontro di Firenze.

Consensi francesi alla politica del Duce

Parigi, 22

Tutti i giornali usciti stamane dedicano amplissimi commenti al colloquio di Firenze tra il Duce e il Cancelliere austriaco, ponendone in rilievo la grande importanza non solo per le future sorti dell'Austria ma per quelle stesse dell'Europa.

La politica del Duce viene calorosamente e unanimemente approvata, salvo qualche riserva di taluni giornali per ciò che concerne certe possibili reazioni della Piccola Intesa. Una parte della stampa, specialmente quella nazionalista, si rammarica che il Governo francese sia rimasto troppo passivo di fronte ai problemi dell'Europa centrale ed abbia lasciato che il Duce ne divenisse unico e incontrastato arbitro.

Commentando il comunicato ufficiale sui colloqui di Firenze l'«Excelsior» afferma che benchè esso sia redatto con tutta la abituale discrezione diplomatica, si comprende che l'incontro avrà certamente una grande importanza sull'orientamento della politica interna ed estera del Governo austriaco e su quello dell'intera Europa. «Il problema — aggiunge l'«Excelsior» — sorpassa il quadro delle relazioni sempre più strette esistenti fra Vienna e Roma, i cui accordi politici e militari per una assistenza reciproca interesserebbero a titolo diverso l'Inghilterra, la Francia e la Piccola Intesa da una parte e la Germania e l'Ungheria dall'altra, senza parlare della Società delle Nazioni presso la quale devono essere registrati i patti regionali di sicurezza. Le tre grandi Potenze occidentali hanno adottato una linea di condotta comune per il mantenimento integrale della indipendenza austriaca; ma una grande incertezza sussiste quanto ai metodi e ai mezzi per mantenerla».

Il giornale ritiene che l'Italia, geograficamente meglio situata delle altre due Potenze per intraprendere una azione di salvaguardia e di soccorso, tenga a determinare il più esattamente possibile la natura e la portata d'una azione di questo genere.

A sua volta il «Petit Parisien» osserva che dai termini del comunicato ufficiale risulta che nel colloquio col nuovo Cancelliere austriaco Mussolini ha mantenuto e rinnovato con forza l'assicurazione di collaborazione e di sostegno che aveva precedentemente espressa a Dollfuss e che aveva energicamente messa in pratica inviando sul Brennero quattro divisioni italiane allo scopo di far fronte a qualsiasi pericolo e per avvertire chiaramente Berlino che non tollererebbe nessuna intromissione tedesca nelle cose dell'Austria.

La causa dell'Austria è la causa della pace europea

Vienna, 22

Tutti i commenti dei giornali sul viaggio di Schuschnigg in Italia insistono in particolare sul fatto che non si tratta di novità e di cambiamento ma solo della continuazione della politica di Dollfuss.

Molti giornali colgono l'occasione per esprimere di nuovo all'indirizzo dell'Italia parole di riconoscimento per la sua rapida e decisa azione in favore dell'Austria e per esaltare la ferma e conseguente politica del Duce.

La «Echo» scrive: La politica estera austriaca con le sue strette relazioni di amicizia con l'Italia, è giunta a definire nettamente una concezione perseguita conseguentemente. Questo appoggio che l'indipendenza e l'autonomia austriaca hanno dalla poderosa influenza della grande potenza italiana è senza dubbio la partita di gran lunga più attiva della diplomazia austriaca.

Le impressioni americane

Washington, 22

La stampa pubblica lunghe corrispondenze da Firenze sull'incontro Mussolini - Schuschnigg e rileva concordemente che i colloqui hanno confermato l'identità di vedute e di propositi tra i due Capi di Governo. Tutti i giornali pubblicano il testo completo del comunicato ufficiale.

La morte del padre dell'on. Marinelli

Milano, 22

Alle 16 di oggi, nella sua abitazione, si è spento Rinaldo Marinelli, padre del Segretario amministrativo del Partito. Il vegliardo, fervente cristiano e fascista, dopo vita intensissima di lavoro e tutta dedita alla famiglia, è deceduto in seguito a trombosi, della quale era stato colpito due giorni or sono.

Nella breve malattia è stato assistito dai figli e dagli intimi.

L'on. Marinelli ha avuto il conforto di una commossa attestazione di condoglianze, prima fra tutte, quella del Duce, il quale da Scarperia, gli ha inviato il seguente telegramma:

«Apprendo notizia del grave lutto che ti colpisce. Desidero che ti giungano le mie condoglianze.
Mussolini»

Il Segretario del Partito ha così telegrafato:

«Nelle sciagure che ti hanno colpito ti sono stato sempre vicino. Anche questa volta ti sono vicino con cuore fraterno. Ti abbraccio.
Starace»

I funerali si svolgeranno venerdì mattina alle ore 10. Il Direttorio del Partito sarà rappresentato dall'on. Serena.

Le Camicie nere friulane — dei cui sentimenti il «Popolo del Friuli» si rende interprete — esprimono all'on. Marinelli la loro commossa solidarietà.

Gli ufficiali del Campo Austria visitano la Mostra della Rivoluzione

Roma, 22

Stamane la Mostra della Rivoluzione Fascista è stata visitata da un gruppo di ufficiali addetti al Campo Austria del Lido di Roma, accompagnati dal maggiore Sanetti comandante del Campo. Gli ufficiali, sotto la guida di un funzionario, hanno attentamente esaminato i numerosi documenti che ricostruiscono i più importanti eventi della vigilia rivoluzionaria e testimoniano della lungimirante attività del Duce, esprimendo il loro interesse e la loro ammirazione per la efficace ricostruzione storica. Prima di lasciare la Mostra, il gruppo degli ufficiali ha sostato in religioso silenzio nel sacrario dei Caduti fascisti.

153

Lo sviluppo dell'elettrificazione delle Ferrovie italiane

Un riconoscimento francese

Roma, 22

Segnalano da Parigi all'«Agenzia d'Italia» che la rivista «Le Genie Civil» pubblica un lungo articolo sullo sviluppo dell'elettrificazione delle ferrovie italiane e nota che il servizio trazioni è dotato di 500 locomotive trifasi a 16.7 periodi, di 25 locomotive trifasi a 45 periodi; di 71 automotrici a corrente continua a bassa tensione e di 50 automotrici ad alta tensione.

La riorganizzazione dei depositi e la creazione di officine riparazioni si sono tradotte in un miglioramento costante delle condizioni in cui viene utilizzato il materiale. Dal 1927 al 1933 il percorso medio tra due riparazioni generali è passato per le locomotive a gran velocità da 80 mila a 125 mila Km. e per quella a piccola velocità da 54 mila a 75 mila Km.

La semplicità meccanica delle locomotive a corrente continua con comando individuale degli assi per ingranaggi ne rende l'esercizio particolarmente vantaggioso. L'articolo termina ponendo in rilievo lo sforzo del Governo fascista che in un decennio ha messo l'Italia ad uno dei primissimi posti nel mondo in fatto di elettrificazione.

La partenza da Zara dei Piccoli Milanesi di « Adriatico Nostro »

Zara, 22

Iersera, dopo un soggiorno di oltre un mese, hanno lasciato la nostra città i Piccoli Milanesi della Colonia «Adriatico Nostro», salutati alla partenza dalle autorità e dalla popolazione, mentre da bordo e dalla Riva echeggiavano entusiastici alalà al Duce, all'Italia e alla Dalmazia a Zara e a Milano.

I Balilla e le Piccole Italiane di Milano nel viaggio di ritorno sosteranno a Pesaro, a Modena, Ferrara, Padova, Venezia e Brescia, ospiti dei singoli Podestà. A Modena si recheranno a deporre un fascio di frondi di alloro di Zara al gruppo della Vittoria, che nel 1919 venne donato all'Esercito dal Comitato di Milano Onoriamo l'Esercito» e che sorge in quella R. Scuola Militare.

Al momento di partire il Presidente di «Adriatico Nostro», gr. uff. E. A. Marescotti, ha fatto pervenire al Duce un vibrante telegramma.

I rapporti commerciali fra l'Italia e la Svezia

Londra, 22

Un telegramma «Exchange» da Stoccolma, pubblicato dai giornali finanziari, dà notizia del prossimo arrivo in quella capitale di una delegazione commerciale italiana incaricata di studiare i rapporti commerciali italo-svedesi e la possibilità di promuoverne lo sviluppo.

Vivo interesse in Grecia per la radiotrasmissione da Bari

Atene, 22

La trasmissione radiofonica da Bari ha avuto un grande successo ed ha destato vivissimo interesse a Atene e in Egitto. I giornali l'avevano tempestivamente annunciata per cui oltre ai radio-amatori privati in tutti gli esercizi pubblici la radiodiffusione è stata ascoltata da un pubblico numeroso e plaudente. Segnatamente al Lido di Glifada, presso Falero, e nei grandi algerghi di Killissia, luogo di villeggiatura, l'audizione è stata vivamente applaudita, tutti i giornali parlano dell'avvenimento con simpatici commenti.

Il «Messagger» vi dedica due colonne, riportando il testo dei messaggi trasmessi. Altri giornali hanno parole di commossa riconoscenza e pongono in rilievo come grazie all'iniziativa italiana; tutti i greci sparsi per il mondo hanno potuto udire ieri sera la voce della loro Patria. Anche altri giornali, «La Proja», «Lnihon», «Millon», «Acropolis» e L'Ethones» commentano favorevolmente l'avvenimento rilevando il vivo interesse, destato nel pubblico ellenico.

Gravi disordini a Roubaix

Parigi, 22

Gravi disordini sono stati provocati ieri dai sovversivi a Roubaix. Nella serata una quindicina di appartenenti all'organizzazione delle «Croci di fuoco», i quali volevano opporsi alla lacerazione di taluni manifesti appena da essi affissi, è venuta alle prese con una cinquantina di comunisti, ma attaccata a colpi di bastone e di coltello dovette rifugiarsi in un caffè.

Tre inscritti alle «Croci di fuoco» sono stati leggermente feriti. La polizia ha dovuto effettuare numerose cariche per disperdere i comunisti che avevano assediato il caffè, ma anche gli agenti furono accolti a colpi d'arma da fuoco e a sassate. Finalmente si poteva ristabilire la calma e tre comunisti furono tratti in arresto.

Matanzas porto libero

Avana, 22

Il Governo ha promulgato una legge con la quale si dichiara Matanzas porto libero.

(Radio Stefani)

Sciagura aviatoria in Val Susa

Roma, 22

Il giorno 20 corrente un apparecchio di ricognizione dell'Aeroporto di Venaria Reale, pilotato dal sergente La Manna Michele con a bordo il tenente osservatore del R. Esercito Rossitto Alessandro, durante un volo di esercitazione per causa imprecisata precipitava in località Maffiotto (Val di Susa). L'equipaggio è deceduto.

I due esploratori inglesi scomparsi

Divorati dai coccodrilli nel lago Rodolfo?

Nairobi, 22

Le ricerche, condotte anche a mezzo di aeroplani, per rintracciare il prof. Dyson e il dottor Martin hanno condotto al ritrovamento di un casco coloniale, galleggiante sull'acqua del lago dove essi avrebbero dovuto compiere rilievi topografici. Si teme che gli esploratori, sorpresi da una tempesta su una fragile imbarcazione, siano naufragati annegando e che i loro cadaveri siano stati divorati dai coccodrilli.

Forzato atterraggio di Grierson sulla costa deserta della Groenlandia

Londra, 22

L'aviatore inglese Grierson, che era partito ieri mattina da Reykiavik in direzione della Groenlandia per raggiungere il Canadà, ha dovuto atterrare in qualche parte della costa deserta della Groenlandia, secondo un marconigramma captato dalla nave «Dervisch» di Hull. Il messaggio dice: «Ho fatto un buon atterraggio sul fiordo libero di ghiacci. Ho viveri per dieci giorni, venite a cercarmi».

Copenaghen, 22

Quattro navi danesi, comprese due navi da guerra, sono partite alla ricerca dell'aviatore inglese Grierson, atterrato in Groenlandia.

(Radio Stefani)

14.563 topi uccisi nel 1933 nel cuore della City

Londra, 22

In considerazione dell'impressionante aumento di topi, il Governo inglese aveva già in precedenza creato un servizio speciale, al quale incombeva lo sterminio dei pericolosi roditori.

Dopo i primi esperimenti si è ora in grado di rendere noti i primi risultati della energica azione di pulitura.

Una relazione, testè pubblicata dalla Direzione generale della Sanità Pubblica, informa che nel corso dell'anno 1933 sono stati uccisi soltanto nel centro di Londra, nella cosidetta City, ben 14.563 di questi animali.

fra comunisti e Croci di fuoco

Tre dimostranti feriti gravemente

Roubaix, 22

Ieri sera verso le 22.30 una zuffa si è accesa fra una quarantina di comunisti ed una quindicina di Croci di fuoco, che volevano impedire l'affissione di manifesti. Attaccate a colpi di bastone e di coltello le Croci di fuoco si sono rifugiate sulla piazza grande, ove la polizia è intervenuta, ma è stata accolta a sassate ed a colpi di rivoltella.

Tre Croci di fuoco sono rimaste ferite gravemente. La polizia ha arrestato tre comunisti. Essendosi verificati degli assembramenti tumultuosi in seguito a questo incidente la gendarmeria ha inviato in perlustrazione delle pattuglie durante tutta la notte.

(Radio Stefani)

Un gruppo di scienziati russi salvati dal "Krassin,, dopo cinque anni di isolamento

Mosca, 22

Si annuncia che il rompighiaccio «Krassin», è riuscito a salvare un gruppo di scienziati russi sperduti nell'isola di Wrangel, dove dovevano rimanere due anni e ne sono rimasti invece cinque perchè la spedizione di soccorso sovietica Frayer non era riuscita a superare le barriere di ghiaccio. Ma date le scarse provviste per un soggiorno così lungo e privi di ogni contatto col mondo esteriore per l'esaurimento degli accumulatori della radio, gli esploratori furono provati da sofferenze inenarrabili.

Ex-Ministro francese della Giustizia alle prese con la... medesima!

Parigi, 22

Si apprende che in seguito all'interrogatorio fatto subire nei giorni scorsi dal giudice istruttore all'ex Ministro della Giustizia, sen. Raynaldy, sulle irregolarità della Holding Commercial de France, di cui il Raynaldy fu uno degli esponenti, la posizione dell'interrogato, che appartiene al partito radicale, è apparsa giuridicamente assai delicata. Il Raynaldy ha fornito al giudice delle informazioni, che sono state formalmente smentite dal banchiere Sahazan, l'animatore della società. Pertanto il giudice istruttore ha deciso di procedere ad un confronto tra il Raynaldy e il Sahazan. Questa decisione ha destato viva impressione ed è molto commentata negli ambienti politici e giudiziari.

Penombre di Hollywood

Mary Pickford e Douglas si riconcilierebbero

Hollywood, 22

Mary Pickford e Douglas Fairbanks si sono incontrati qui e la notizia ha dato luogo a parecchie congetture fra gli intimi i quali credono che una riconciliazione sia assai probabile fra i due divi i quali sono stati visti, per altro, passeggiare per le vie della città in apparenza felici.

(Radio Stefani)

Vasti territori devastati dagli incendi in Francia

Draguignan, 22

Gli incendi manifestatisi intorno a Besse Cabasse Brignoles ed altre località sono stati combattuti durante tutta la giornata di ieri al fine di circoscrivere gli ultimi focolai. Vasti territori sono stati devastati.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Fra le neo promosse in I.a Divisione

L'O. N. D. Palmanova

I «Leoni» della Fortezza, dopo d'aver disputato onorevolmente (campo tabù) il campionato di II Divisione nella stagione testè decorsa, si preparano — con animo fermo e tranquillo — rinnovati nei ranghi, ed affrontare la I.a Divisione.

L'aver portato alla promozione una squadra che due anni fa soltanto, militava nei liberi, è merito indiscusso dei dirigenti il Dopolavoro, ed in particolar modo dell'ex Presidente rag. Gino Bertossi e dell'attuale Presidente cav. Gino Olivo che con cure assidue e con personali sacrifici, seppero rendersi ben benemeriti allo sport locale in generale, ed a quello del calcio in particolare.

L'aver poi il Podestà, ing. Alcide Vanelli, di conserva col Segretario politico, fiduciario di zona, sig. Silvio Steffenato, cintato il vasto campo sportivo, dove si ammira un pregievolissimo portale novecentesco, opera architettonica del prof. Santi, ha rotto (come per incanto) tutti gli indugi che necessariamente sorsero per la disputa del campionato; e l'Assemblea dell'Ente, votò unanime l'iscrizione; sottoscrivendo anche spontaneamente quote che oscillano in ragione diretta alle possibilità individuali.

Comunque, vada il plauso ai preposti al Dopolavoro ed ai «tifosi» palmerini che seppero fondersi nello sforzo.

L'allenatore dei «Leoni» sarà il sig. Carlo Savorgnan coadiuvato dal geom. Luigi De Biasio, ed il materiale uomo a loro disposizione dovrebbe essere notevole.

Del resto non può non essere così quando si pensi che Palmanova ha dato nel recente passato, elementi di classe elevata quali Cosmi, Savorgnan, Piani II, Bert per trascurare i minori.

Il Sodalizio quindi dispone:

Portieri: Bighellini, La Tela e Candussio.

Terzini: Pupin, Buldo, Piani III e Gipp.

Mediani: Camaran, Gori, Bonin Franzoni, Mickus, Sepulcri.

Attaccanti: Bertossi, Picchio, Orsaria, Tonello I, Butto, Birri, Desinan, De Vito, Muratori e Hausmann.

che in definitiva dovrebbe tuttavia venir varata come segue:

Bighellini; Buldo e Pupin; Camaran, Gori e Bonin; Bertossi, Orsaria, Tonello I, Desinan e Birri,

e in bocca al lupo.

Sostenitori palmarini

Coppe E. Porzio

Prossimamente il Dopolavoro di Remanzacco metterà in palio due artistiche Coppe e diplomi offerte dalla Ditta Enrico Porzio.

Il torneo, in due giorni, sarà disputato uno sul campo locale Michele Bianchi e l'altro in luogo da destinarsi. Alla detta Coppa potranno partecipare squadre ufficiane.

Sono aperte le iscrizioni; per schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro di Remanzacco.

Fasci Giovanili di Combattimento

Campionati nazionali di Bari

I seguenti Giovani fascisti scelti a far parte della squadra rappresentativa per i Campionati nazionali di Bari, dovranno trovarsi sabato 25 corrente alle ore 18 alla Casa del Littorio-Comando Federale dei F. G. in divisa regolamentare, muniti della carta d'identità, della tessera dei F. G. per l'anno XII e del costume sportivo. Si tratterranno a Udine onde completare la preparazione atletica sino alla partenza Bari che avrà luogo il 30 corrente.

Simeoni Noè, Simeoni Eliseo, Zumolo Antonio, del F. G. C. di Gemona. — Pighin Sante, Pittoni Sergio, del F.G.C. di S. Vito al Tagliamento. — Toso Lodovico, del F.G.C. di Povoletto. — Tubaro Ciro, del F.G.C. di Varmo. — De Marco Mario, del F.G.C. di Pordenone.

I preparativi a Bari,

Bari, 22

I Campionati Nazionali dei Giovani fascisti, che si svolgeranno in Bari dal 2 al 6 settembre, si avviano ormai ad avere quel successo che meritano e che già da tempo avevamo previsto.

La solidale partecipazione dei 98 Comandi Federali d'Italia e Colonie, compreso quello di Littoria per la prima volta al confronto degli altri in una gara sportiva di così grande importanza, pone in campo un imponente schieramento di forze in ogni specifica competizione.

3500 atleti, senza interruzione, si alterneranno nello stadio, nella piscina, sulle pedane e sul ringh. Il torneo di boxe, che vedrà in lotta 500 partecipanti, non ha precedenti in manifestazioni del genere. Seguiranno 2900 concorrenti per l'atletica leggera, 98 staffette, 294 schermitori ed ugual numero di podisti e 488 nuotatori. Massa dunque grandiosa di giovani preparatissimi.

E fra questi giovani atleti verranno fuori i vincitori delle varie gare, ai quali toccherà l'ambitissimo onore di ricevere i premi guadagnati dalle mani del Duce.

CICLISMO

Gran Premio Reana

Grande interesse continua a destare la corsa indetta ed organizzata dal Fascio Giovanile di Reana per il giorno 2 settembre p. venturo.

Questa manifestazione per il suo carattere di propaganda dovrà riuscire unica nel suo genere per il numero di partecipanti. Quanti Giovani Fascisti amano il ciclismo veloce non diserteranno questa gara concepita ed organizzata in modo da riuscire perfetta e sotto ogni rapporto. Già numerose sono giunte le adesioni dai Fasci Giovanili viciniori nonchè adesioni da quelli più lontani e perfino da Comandi Federali. Ad una decina di giorni dalla gara come ben si vede un successo completo si delinea per la giornata del 2 settembre.

Le iscrizioni per il secondo corso di volo a vela

Domenica 2 settembre p. v., sul campo della Scuola Provinciale di Volo a vela di S. Caterina, dodici allievi del primo corso effettueranno le prove per il conseguimento del brevetto «A».

La Direzione della scuola stessa, apre nuove iscrizioni. Le iscrizioni, limitate a venti, dovranno pervenire al Comando dei Fasci Giovanili entro il giorno 31 corrente mese. Il corso per i nuovi allievi s'inizierà col giorno primo settembre.

Per gli appartenenti alle istituzioni giovanili fasciste la tassa di iscrizione è di lire 50 più lire 30 per l'assicurazione dell'allievo.

* * *

Dopo un mese e mezzo di attività, la scuola provinciale di volo a vela, sorta per iniziativa della Federazione Fascista, e diretta dal pilota istruttore cav. Raffaello Scarton, varà i primi dodici «brevetti». Il primo corso ha avuto quindi risultato tecnico lusinghiero.

L'attività della scuola non si interromperà mai anzi continuerà con ritmo semper più accelerato per preparare una buona nidiata di brevetti «A», in attesa di possedere il vericello che permetterà l'effettuazioni dei voli per il conseguimento del brevetto «B».

La direzione della scuola apre le iscrizioni per il secondo corso. I venti posti riservati questa volta, non v'è dubbio saranno occupati in buona parte degli appartenenti al G.U.F., i quali, a differenza di quanto avviene in ogni altra scuola provinciale d'Italia, non si sono fatti ancora vivi.

L'assenza degli universitari friulani è però dovuta alla «Marinopoli» che recentemente ha levato le tende dopo un mese di rumorosa e allegra vita.

Ora gli universitari passeranno in massa alla scuola di volo a vela. Dopo il mare, il cielo.

Autorizz. Prefettizia N. 0006 — Torino — 12. 3. 1928.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il ritorno del Saluzzo

Ieri mattina è rientrato dal campo il reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Erano ad attendere i baldi cavalleggeri davanti al monumento ai Caduti larghe rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni giovanili e del Fascio, tutte con i rispettivi gagliardetti.

Fra le autorità presenti abbiamo notato: il generale comandante la Divisione celere comm. De Pignier, il Comandante interinale del Reggimento, il Podestà, accompagnato dal Segretario capo, il Segretario del Fascio, il Comandante la Milizia, i Presidenti dei Combattenti e dei Mutilati, molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Il Comandante il Regg. col. cav. uff. Montaldo si unì al gruppo delle autorità, ed il reggimento sfilò quindi in parata rendendo gli onori al monumento ai Caduti e rientrando in caserma per le vie cittadine fra la più viva e cordiale attenzione della cittadinanza che faceva ala al passaggio.

Ai bersaglieri in congedo

Tutti coloro che intendono partecipare all'adunata dei cremisi a Milano e che sono regolarmente inscritti alla Sezione pordenonese dell'Ass. Naz. Bersaglieri o solo dei loro congiunti devono dare immediatamente l'adesione alla adunata nazionale stessa, poichè la Presidenza della suddetta sezione deve trasmettere tali adesioni a Roma. I ritardatari rimarranno naturalmente a terra.

I giovani fascisti di Susegana

Sono stati ieri di passaggio per Pordenone due balde Centurie del Fascio Giovanile di Susegana che, al comando di quel Segretario Politico e comandante del Fascio Giovanile di Combattimento rag. Giuseppe Tandura, avevano compiuto un giro ciclistico dei campi di battaglia del Carso.

Partiti da Susegana alle ore 22 del sabato, le balde Camicie nere copersero in una sola tappa la distanza di 148 chilometri, alla velocità di circa trenta chilometri all'ora sul percorso: Susegana — Motta di Livenza — Latisana — Cervignano — Monfalcone — Redipuglia — Gorizia.

Li abbiamo ammirati a due terzi della tappa di ritorno in un grado di freschezza e di entusiasmo veramente mirabili, e non abbiamo potuto fare a meno di pensare alla grande opera del Duce che ha dato questo clima alla gioventù italiana, la quale va sempre più diventando degna di Lui ed è orgogliosa dei colori di Roma. E siccome Susegana ricorda al Fascismo pordenonese una delle sue più brillanti azioni squadriste, abbiamo salutato con particolare cordialità quei duecento animosi giovani che ripartirono in volata.

Statistica occupazione Operaia

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 12 al 18 agosto 1934 XII:

Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna N. 310
Lavori Caserme » 77
Lavori stradali e diversi » 59

Viaggio a Roma del Club alpino italiano

Il segretario del C.A.I., signor Mario Boranga, riceve le adesioni per i soci che desiderano partecipare all'adunata di Roma che si svolgerà il 28 ottobre prossimo, in unione alle varie Federazioni del C.O.N.I. per la inaugurazione della via del Circo Massimo.

Il viaggio è gratuito per tutti i soci. La partenza colla tradotta di Udine avverrà nel pomeriggio di sabato 27 ottobre il ritorno a Pordenone verso mezzogiorno, di lunedì 29.

Per schiarimenti sulle modalità di viaggio e sulla tenuta di marcia, rivolgersi ai dirigenti della Associazione.

La commissione per le licenze

Al palazzo municipale sotto la presidenza del Podestà si è svolta l'adunanza della Commissione comunale per la disciplina del commercio fisso, la quale ha preso in esame parecchie domande di nuove licenze e ha disposto per lo svincolo di alcune cauzioni di commercio.

Ammasso frumentario

Gli agricoltori della zona che hanno chiesto di partecipare all'ammasso frumentario, aperto presso il Circolo Agricolo di Pordenone si affrettino a portare il loro frumento al Circolo stesso poichè le consegne vengono accettate soltanto fino alla fine del corrente mese. L'anticipo come è noto viene pagato nella misura di lire 75 al quintale.

Evasione reclami catastali

Il perito dell'Ufficio Catasto con il giorno 27 agosto inizierà i sopraluoghi per l'evasione di tutti i reclami che non è stato possibile risolvere in ufficio. Ogni proprietario interessato riceverà un invito personale. E' necessario che coloro che hanno presentato reclamo si trovino sul fondo in contesto dalle ore 7 del mattino nel giorno loro fissato onde fornire i necessari schiarimenti. In loro essenza il reclamo dovrebbe venire evaso egualmente.

Congresso del C. A. I. a Trieste

Il 1, 2, 3 settembre p. v., come già comunicato ai soci, sarà tenuto in Trieste il 53. Congresso annuale del Club Alpino Italiano.

Sabato 1 settembre una rappresentanza della sezione si porterà a Trieste per partecipare alla grande assemblea del mattino.

Domenica 2 settembre, invece, la Sezione organizza il servizio economico con automezzo per Trieste, per facilitare i soci a prendere parte alle varie manifestazioni e gite organizzate dalla benemerita sezione di Trieste, Società Alpina delle Giulie.

A disposizione dei soci vi sono ancora gli scontrini verdi per viaggio in ferrovia Pordenone-Trieste e ritorno col 70 per cento di ribasso.

I biglietti sono validi per l'andata dal 24 corr. al 3 settembre, e per il ritorno dal 1 al 9 settembre.

Per la prenotazione dei posti con l'automezzo o per il ritiro degli scontrini di viaggio, i soci possono chiederli ai dirigenti della Sezione oppure presentarsi alla sede nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì 22, 23, 24 corrente dalle ore 20 alle 22.

Approfittino pertanto i soci di queste buone occasioni offerte dalla Direzione centrale ed affrettino le iscrizioni.

Assicurazioni e tasse giocatori calcio

In questi giorni la F.I.G.C. ha diramato un comunicato dove si rendeva noto l'obbligo della Assicurazione contro gli infortuni di gioco ed abbiamo osservato che nessuna differenza di trattamento è stata considerata tra giocatori di divisione superiore, seconda e terza divisione e Liberi nello stabilire il minimo.

Mentre nella divisione superiore si discute sempre sulla ridda di stipendi e favolose concessioni, nella Società minori e specialmente nel campo dei liberi, il sacrificio diventa enorme anche per il pagamento delle tasse federali.

Quindi continuando di pari passo il vivaio dei liberi si ridurrà ad alcuni centri come Spilimbergo, Casarsa e Pordenone, riguardando alla nostra zona.

Non sarebbe perciò opportuno caricare una quota maggiore alle superiori divisioni e una buona volta favorire, oltre le attuali possibilità, lo sviluppo delle nuove schiere di piccoli atleti.

Si potrebbero stabilire tasse minori in modo che ogni organizzazione Giovanile, Dopolavoro od altre Istituzioni possano esplicare della attività calcistica.

Con entusiasmo a Udine e così a Pordenone si svolge il Campionato ragazzi che ha fatto sorgere numerosissime le squadre dopo l'opportuno provvedimento della esenzione completa di tassa. Speriamo che il nostro rilievo possa arrivare a chi di competenza ed essere benevolmente esaminato.

Brevetti atletici

Domenica 26 corrente al Campo del Littorio dalle ore 16 in poi si terrà l'annunciata manifestazione per il conseguimento dei Brevetti Atleti di I. II. III. grado per Dopolavoristi e Giovani fascisti.

A detta manifestazione potranno prender parte tutti i suddetti tesserati regolarmente iscritti nelle rispettive sezioni del Circondario di Pordenone. Il regolamento per la suddetta manifestazione è in possesso delle rispettive sedi del Dopolavoro e Organizzazioni Giovanili del Regime.

Le iscrizioni gratuite, dovranno pervenire a questo Dopolavoro attraverso delle rispettive Organizzazioni non oltre venerdì 24 corrente.

Problemi fondamentali

Pordenone e il suo porto

Molti problemi vedono ritardata, talvolta per decenni, la loro soluzione soltanto perchè hanno quello che si suol dire una cattiva stampa: sono cioè danneggiati da quanto pessimisticamente ne scrivono i giornali, e da quanto si ripete in giro anche dai meno informati. Il porto di Pordenone ha avuto questa sfortuna, ed ha avuto anche la sventura che i suoi lavori vennero iniziati più per «andare incontro al lavoro che tornava dalle trincee» che con l'«animus» di risolvere il problema secolare, e che i tempi demagogici portarono a dare una maggiore, troppo grande importanza all'impiego di mano d'opera. Ultima iattura furono proprio i tempi troppo prosperosi seguiti all'immediato dopoguerra che avvolsero le menti degli uomini in sogni di facile vita economica, e che fecero ad un certo punto ritenere inutile economicamente il ripristino di quella via d'acqua che tanta importanza aveva avuto nei secoli per la nostra città sì da forgiarne il nome quasi ad affermare la funzione di sorgente di ricchezza di quel «portus» che sul fiume Noncello raccoglieva intorno a sè la vita cittadina di allora.

I tempi si sono fatti duri, molte, troppe industrie pordenonesi hanno chiuso i battenti e la vita economica cittadina ne ha fortemente risentito: questo purtroppo è noto. Ne consegue che la nostra città deve seriamente pensare a potenziare altre risorse economiche che servano, almeno in parte, a surrogare quelle che non torneranno più. L'agricoltura si sta già vigorosamente affermando a mezzo della irrigazione e delle provvidenze generiche che il Governo fascista ha concesso a tutta la Nazione, ma è logico che noi si debba tentare il potenziamento di tutte quelle altre eventuali risorse di carattere economico che siano peculiari alla nostra città.

La nostra via acquea

Pordenone ha dunque una vita acquea perfettamente navigabile che avrebbe bisogno di pochi accorgimenti per essere resa navigabile anche da grossi natanti: prova ne sia che è stata dichiarata linea navigabile fluviale di II.a classe. Pur essendo quasi senza attrezzatura, se ne togli un pezzo di banchina alla Dogana fatta sistemare dal Genio Civile, alcune barche di proprietà di Vallenoncello fanno continuamente spola fra Venezia e Pordenone trasportando carbone, concimi chimici, cemento, balle di fieno o di strame, anguri, ecc. per conto di vari commercianti della zona pordenonese che preferiscono questo sistema di trasporto perchè costa in definitiva poco più di un terzo del trasporto a mezzo autocarri. Poi le stesse barche ritornano verso la città lagunare cariche di laterizi, ghiaia, ciottoli, frumento, granoturco ecc. E' da notarsi, poi, che i nostri barcari servono anche altre località poste lungo i fiumi attraversati. Abbiamo dunque la dimostrazione pratica della possibilità, anzi della grande convenienza economica del trasporto per via fluviale il quale ha ora cominciato ad essere eseguito anche con l'ausilio dei rimorchiatori ed è divenuto quindi anche veloce.

E' chiaro che si impone il problema di facilitare questa attività di trasporti fluviali con adatte misure che facilitino il moltiplicarsi delle barche e quindi degli uomini occupati in tale lavoro e quindi delle famiglie che vivono dei proventi di tale antica e nuova attività.

Il programma minimo...

Ed ecco quindi sorgere naturalmente l'interrogativo sul modo adatto per potenziare questa risorsa economica pordenonese. Come in tutte le questioni di questo mondo si possono formulare un programma massimo ed un programma minimo. Cominciamo da quest'ultimo. Sarebbe necessario sistemare meglio e più solidamente la banchina attuale, allungandola, e dotarla di qualche impianto fisso per lo scarico ed il carico della merce, sistemare in modo più comodo la strada di accesso alla località «la Dogana»; erigere alcuni fabbricati ad uso magazzini ed uffici, nominare qualche guardiano, e possibilmente acquistare un rimorchiatore. Potrebbe naturalmente venir predisposto anche un piccolo cantiere per la riparazione ed, in avvenire, per la costruzione delle barche. Sarebbe necessario inoltre stabilire una tariffa e predisporre il necessario regolamento.

A questo programma si potrebbe por mano senza indugio, con la costituzione di un Ente portuale, e ritengo che esso possa senza difficoltà raccogliere i suffragi di ogni cittadino cui stia a cuore l'avvenire economico della nostra città.

Ed ora, guardando in faccia alla realtà, affrontiamo decisamente altre e più ardue difficoltà con un programma suscettibile di ben altri e ben più ampi sviluppi.

...e quello massimo

E' stato detto erroneamente che il porto sul Noncello, o pittosto le sue acque, hanno inghiottito parecchi milioni inutilmente. Che sotto l'amministrazione rossa, di poco simpatica memoria, i lavori siano stati condotti con criterio unicamente demagogico ed elettoralistico è cosa nota ed arcisaputa, che i considerevoli lavori di dragaggio compiuti, a dodici anni di distanza, siano quasi annullati può anche essere vero, ma insomma qualche cosa di importante è rimasto. Il porto per l'approdo e l'ancoraggio delle barche, quello specchio tranquillo di acqua (che purtroppo oggi non dà che zanzare) è preparato ed esiste naturalmente ancor oggi, il ponte Adamo ed Eva è lì con la sua parte centrale mobile per il passaggio dei grossi carichi e via dicendo. Per rendere oggi la navigazione possibile fino a Pordenone e darle quello sviluppo che meriterebbe, rendere accessibile alle barche i cotonifici, abolire quei chilometri di trasporto in camion che oggi bisogna pur fare da Vallenoncello a Pordenone, per potenziare, in una parola, veramente questa magnifica via d'acqua, sarebbe necessario e sufficiente la costruzione della conca alla confluenza del Noncello con il Meduna. La conca, che era già prevista nell'antico progetto, avrebbe l'ufficio di rialzare il livello delle acque da Valle a Pordenone e di rendere quindi possibile la navigazione fino alla città anche con grossi natanti e con rimorchiatori. Qualche milione, lo so, ma d'altra parte bisogna pensare che si tratterebbe di una spesa sommamente produttiva che servirebbe anche, in ultima analisi, a valorizzare quei precedenti milioni che oggi dormono tranquilli fra le zanzare del Noncello.

L'eliminazione della montana

Ma anche un altro importantissimo problema troverebbe la sua soluzione nella costruzione della conca, e cioè l'eliminazione della cosidetta «montana», quella periodica innondazione che parecchie volte in un anno, nei periodi di grandi piogge o di scioglimenti delle nevi, sommerge buona parte del territorio di Pordenone con pericolo per gli abitanti, per il bestiame, con distruzione dei prodotti agricoli, con danneggiamento dei fabbricati, con spese e danni non indifferenti per le numerose interruzioni stradali. Si renderebbe, in ultima analisi, inutile la gravosa opera in progetto dell'arginatura del Meduna che, com'è stato affermato giustamente dall'on. Aprilis nella sua relazione commissariale, è allo stato delle cose indispensabile. Aggiungeremo che, giungendo le barche sino in città su altre merci anche ricche potrebbe contare un regolare servizio da e per Venezia: cotoni greggi e lavorati, legname, mobili, ceramiche e carta della Galvani, bozzoli, sete, ecc., oltre ai prodotti già attualmente trasportati, e sarebbe abolita la spesa di carico e scarico per il trasporto da «la Dogana». Cominceremmo intanto sin da principio ad avere un molto notevole alleviamento della disoccupazione operaia, e poi, in margine ed attorno a questa rinata via navigabile, tanti pordenonesi potrebbero trovare lavoro e sfogo alle loro iniziative.

Sono certo che tutti coloro cui sta veramente a cuore l'avvenire della nostra città saranno per il programma massimo come quello che risolverebbe tante cose. Non sarà poi fuor di luogo notare come molto se ne avvantaggerebbe la città nostra anche nella sua fama di cittadina industriosa ed alacre, e come tutto ciò potrebbe anche attivare una certa corrente turistica che oggi manca quasi completamente. Il Governo del Duce accoglie sempre con favore le proposte degli uomini che amano nella propria città l'Italia fascista, e che sentono che potenziando le risorse naturali e le attività del più modesto paese si lavora e si produce per la Nazione.

Mancheranno qui forse gli uomini di buona volontà? Dovrà forse attendere Pordenone che gli uomini della Guerra e della Rivoluzione cedano il posto a quegli italiani nuovi che Benito Mussolini sta vigorosamente forgiando nei nostri figli?

Rag. F. Cigolotti

AZZANO DECIMO

La chiusura della Colonia

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo, la Colonia elioterapica oltre ai piccoli ospiti abituali, ha accolto una numerosa folla di genitori, di visitatori e di autorità per la cerimonia di chiusura.

Quanti non avevano avuto finora modo di visitare i locali dei la scuola «Capitano Monticco» per rendersi conto del perfetto funzionamento dei vari servizi di assistenza e della impeccabile organizzazione dovuti allo zelo fattivo dei dirigenti e dei sorveglianti, hanno così potuto constatare come la bella istituzione abbia raggiunto nel suo primo anno di vita un'efficienza ammirevole che è sicura garanzia di ulteriore sviluppo e potenziamento.

I numerosi beneficati, circa centocinquanta, abbronzati dal sole, e con negli occhi la tristezza del distacco da quanto hanno vissuto in comunità di fede ed in serenità di spirito durante i quaranta giorni di permanenza in Colonia, hanno consumato l'ultima colazione alla presenza dei visitatori che, in maniera evidente non si sono stancati di manifestare tutta la loro ammirazione per il trattamento eccellente prodigato ai piccoli. Abbiamo notato negli occhi di molte mamme le lagrime della commozione e della gratitudine, e da molti cuori è salita alle labbra l'invocazione di tutte le benedizioni per il Duce.

Alle ore 9 i moltissimi convenuti hanno gremito letteralmente la tribuna. Fra i presenti abbiamo notato l'on. Napoleone Aprilis, il Podestà del Comune, il Segretario del Fascio di Combattimento, la Segretaria del Fascio femminile; l'Arciprete, il presidente ed il medico dell'O.N. Balilla; il presidente del Dopolavoro nonchè molti graduati dell'Opera Balilla ed una folta schiera di studenti universitari e di professionisti.

Nel silenzio raccolto della folla s'è svolto, come di consueto, il rito fascista, e quindi, mentre il tricolore saliva lungo il pennone al centro del campo, si sono elevati squillanti i canti della Patria, salutati dal commosso entusiasmo dei presenti, in crescendo continuo man mano che i cari piccoli, marziali e belli, hanno sfilato davanti alla tribuna e si sono esibiti in pari riuscitissimi esercizi ginnastici.

La piccola italiana Giorgina Candido ed il balilla Galliano Calegari hanno letto due felici indirizzi di ringraziamento al Duce, facendosi applaudire a lungo, e buona parte di applausi si è anche meritato il balilla Benito Del Bianco che s'è fatto sentire in un brillante monologo.

E' seguita la relazione finanziaria del Segretario amministrativo, lucida e precisa, ed in ultimo ha parlato brevemente il Segretario del Fascio di Combattimento per mettere in rilievo l'intimo significato della provvida istituzione del Regime e per formulare un vivo plauso per i dirigenti e i sorveglianti che tanto egregiamente hanno assolto il compito loro affidato.

Quindi le autorità e gli altri intervenuti hanno lasciato la Colonia, esternando ancora una volta il loro compiacimento. Più tardi anche i piccoli, ad uno ad uno si sono allontanati, mentre ogni cuore ha sentito il vuoto del distacco.

S. QUIRINO

La chiusura dell'assistenza estiva

Nei giorni scorsi è stata chiusa l'assistenza estiva, sia nel capoluogo che nelle frazioni di Sedrano e S. Foca. In tale circostanza la contessina Maria Pia Cattaneo, che pure aveva concesso i locali per la refezione nel capoluogo, ha rivolto ai piccoli beneficati nobili parole di commiato, ed ha offerto degli indumenti ai bambini più bisognosi.

Il corso di disegno

Per iniziativa del Dopolavoro comunale, quest'anno sarà tenuto un corso di disegno, al quale possono partecipare tutti i giovani interessati del Comune.

Le iscrizioni si ricevono tutti i martedì e venerdì alle ore 20, ad incominciare da martedì 28 corr. e fino a venerdì 28 settembre p. v. Il corso, che sarà tenuto dal sig. Ferruccio Rezzin, avrà inizio alla metà di settembre.

FIUME VENETO

La corsa ciclistica

Domenica 19 corrente, si è svolta una corsa ciclistica organizzata dal locale Comando del Fascio Giovanile. Ad essa hanno potuto prender parte solo gli iscritti ai Fascio Giovanili di qualsiasi Comune.

I corridori affluirono numerosissimi e la corsa riuscì veramente interessante. Immensa folla era raggruppata al traguardo, essendo anche giorno di sagra per la frazione di Bannia, ove era il luogo d'arrivo. Il percorso consisteva in complessivi 56 chilometri, come già comunicato precedentemente su queste stesse colonne.

Diamo l'ordine dei primi arrivi: 1. Pigat Angelo del Fascio Giovanile di Azzano Decimo — 2. Dri Umberto del F.G.C. di Fiume Veneto — 3. Campaner Primo del F.G.C. di Fiume Veneto — 4. Rubli Enrico, del F.G.C. di Fiume Veneto — 5. Rubli Enrico del F.G.C. di Fiume Veneto — molti altri corridori arrivarono in tempo massimo.

Gita del Dopolavoro

Il 29 corrente, indetta dal locale Dopolavoro, sarà effettuata una gita con automezzo con il seguente itinerario: Partenza da Fiume Veneto — S. Daniele — Chiusaforte — Tarvisio — Passo del Predil — Gorizia — Udine — Fiume Veneto.

La quota d'iscrizione sarà di lire 20 e comprende pure la colazione, che sarà consumata a Chiusaforte alle ore 9 ant.

Tutti i dopolavoristi che intendono partecipare alla gita suddetta devono versare la quota di lire 20 all'incaricato sig. Romano Zucchet.

CORDENONS

Gita di avanguardisti

Domenica scorsa i nostri avanguardisti hanno effettuato una gita al Pian del Cavallo.

Adunatisi alle tre e mezzo circa davanti alla Casa del Fascio e sede dell'O.N.B., sono partiti in bicicletta, al comando dei presidente e dei rispettivi cadetti e capicenturia.

Depositate le biciclette ai piedi dell'ascesa, hanno iniziato la marcia. Verso le ore nove, dopo una marcia regolare, rallegrata dai canti di briose canzoni alpine, le giovani Camicie nere sono giunte alla meta. Colà giunti, hanno sostato e consumato un'abbondante colazione al sacco, fornita dal locale Comitato; quindi i partecipanti si sono sparsi alla ricerca di stelle alpine e sono state colte numerose fotografie.

Alle 14 al segnale di adunata si sono riuniti e si è ripresa la marcia di ritorno; alle 18 sono rientrati in sede, in perfetto ordine, senza che avesse a verificarsi il minimo incidente fra manifestazioni di allegria e di schietto cameratismo.

Pro Colonia

La signora Luigia Mio ha offerto alla Colonia elioterapica quattro casse di frutta scelta, di varia specie.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Nell'O. N. Balilla

La signora Luigia Mio ha abbuonato una vecchia fattura per l'importo di lire 83 in pendenza col locale Comitato O. N. Balilla, che sentitamente la ringrazia per il generoso gesto.

* * *

E' quasi ultimata la preparazione delle cartelle biotipologiche dell'O. N. B. cui hanno attivamente collaborato il sanitario dell'O. N. B. e la gentile signorina Berta Manfrin, assistente alla Colonia elioterapica.

La compilazione delle cartelle biotipologiche ha notevole importanza nel campo dell'assistenza sanitaria, attraverso il patrimonio di dati scientifici e cifre esatte si potrà ottenere una precisa valutazione delle energie fisiche delle nuove generazioni.

OSOPPO

Ruberie

L'altro giorno i ladri, ancora ignoti alla Benemerita, hanno rubato la bicicletta in casa del signor Castello, ufficiale postale e biancheria ed oggetti d'oro in casa di Forgiarini Valentino.

SPILIMBERGO

Sul Monte Pala con i Giovani fascisti

Fuoco di vesta
che fuor dal tempio erompe.

(F.P.) - E' l'inno dei giovani fascisti, che domenica hanno anticipato la sveglia della piccola città. Alle 3 precise in piazza Cavour antistante la nostra Sede, la Centuria Celere del Fascio Giovanile si è presentata al completo per partecipare alla escursione sul Monte Pala. Il comandante Bruno Marin, dopo aver passato in rivista i reparti, ed aver date le ultime disposizioni ai capisquadra si pone in testa alla colonna e dà il via; accanto a lui vi è il gagliardetto scortato da un capo centuria con il plotone comando, e dalla fanfara, seguono le altre squadre.

La giornata è propizia, le prime luci dell'alba, le salutiamo con le nostre canzoni, e la corsa continua con ritmo regolare, in una atmosfera di perfetto ordine e disciplina. Stile fascista: educazione dell'Italiano nuovo, in cui lo addestramento fisico è il mezzo per ottenere la preparazione spirituale delle giovani falangi. Tutti i servizi funzionano ottimamente; a Lestans ci fermiamo, rapidi rapporti dei capi squadra, dieci minuti di sosta, la fanfara ci fa sentire una nuova marcia imparata durante le giornate di Ovaro, e all'ordine in sella si riprende con più energia la corsa. Alle prime rampe della dura salita di Clauzetto, depositiamo le biciclette, ed iniziamo la marcia; entrando in Paese alle 6, e al canto di Giovinezza ci rechiamo alla Chiesa parrocchiale, ove assistiamo alla Santa Messa.

Usciti dal Tempio, e raggiunta la piazza Maggiore, il Comandante ci concede 20 minuti di libertà per prepararci alla ascensione.

Al segnale di adunata, rapidamente rientriamo nei ranghi, e a passo di strada prendiamo la strada per la località Mezol. Le fresche valate echeggiano dei canti della Rivoluzione, di canzoni alpine, e della trincea, passiamo per gli stessi luoghi, che nel grigio ottobre del 1917, una gloriosa divisione del nostro esercito, pose fino all'ultimo offensiva all'invasore nemico. Il comandante è sempre in testa, e si interessa perchè tutti raggiungano la vetta senza eccessivo spreco di energie, e senza che si verifichino incidenti.

L'ordine è mantenuto, e alle ore 9,30 il gagliardetto dai colori di Roma, è da noi piantato sulla cima del Monte Pala.

All'appello tutti rispondono presente, e su tutti i volti si legge una intima soddisfazione, per la marcia compiuta. Un'ora di riposo, e si raggiunge una località riparata dal sole, ove consumiamo la colazione al sacco.

Fraternizziamo fra noi, improvvisando ritornelli all'indirizzo del Comandante che è sempre vigile e pronto.

Tra noi c'è anche il tipo ultrascalatore, che si è portato dietro nell'elegante sacco da montagna, tutto il necessario per dimostrarci le sue prodezze di crodaiolo, ma, a malincuore ha dovuto rimettere la corda nel sacco perchè non ve n'era proprio bisogno.

I monti si scaldano al sole, laggiù nel piano corre il nastro argenteo del Tagliamento, verso lo Adriatico tutto nostro, la visibilità è perfetta e distinguiamo Trieste «la nave grande di fortuna sul golfo di Venezia».

La tromba ci ordina di rimetterci in marcia; il Comandante ci spiega come dovremo comportarci per il ritorno, e ci fa disporre a squadre di dodici uomini lungo la cresta del Monte; la discesa avviene così in ordine sparso, con lo svolgimento di esercitazioni tattiche.

La breve manovra riesce ottimamente, e dopo dieci minuti di riposo ci si dirige verso Clauzetto, seguendo la strada di Vito d'Asio.

Rientriamo in Paese in perfetta formazione, e con la fanfara in testa ci fermiamo nella Piazza del Municipio accolti cordialmente dalla popolazione.

Alle ore 18 precise prendiamo la via del ritorno, e dopo cinque minuti di sosta a Travesio, alle 19 entriamo in città. Il nostro ingresso è accolto con entusiasmo dalla cittadinanza, e attraversiamo le vie cittadine al canto degli inni della Patria. In piazza Cavour, dopo il rapporto dei capisquadra, il capo centuria G. Franco Pesante, rivolge ai reparti parole di elogio, per l'ottimo comportamento tenuto dalle Camicie nere durante la escursione.

Col saluto al Re e al Duce la colonna si scioglie.

I Giovani fascisti rientrano alle loro case con il volto abbronzato, entusiasti delle ore vissute fra le montagne, vigili scolte, della nostra terra.

In queste adunate di giovinezza i reparti celeri si preparano ad essere forza viva ed operante nel quadro della organizzazione armata della Nazione e a foggiare anime di fascisti nel senso più completo della espressione.

Nei Sindacati dell'Industria

Si è svolta la riunione dei rappresentanti di categoria dei Sindacati fascisti dell'Industria. Erano intervenuti tutti i rappresentanti e la riunione è stata presieduta dal camerata Giacomo Pittini, assistito dal fiduciario comunale Eliseo Pizzotti.

Il camerata Pittini, delegato straordinario dei Sindacati, ha portato il saluto del cav. Utimperghe, Commissario dell'Unione e quindi ha trattato i vari problemi inerenti la categoria, mettendo in rilievo l'attuale opera che si sta svolgendo per porre fine alla disoccupazione. Ha pure parlato dello schedario anagrafico e dei turni di lavoro.

Al termine della riunione è stato redatto un ordine del giorno per esprimere viva riconoscenza a S. E. il Prefetto, per la costante opera che egli svolge a favore del popolo lavoratore, e un ringraziamento al Commissario dell'Unione, che con tanta tenacia regge le sorti dell'organizzazione Sindacale.

La lapide a Cavedoni

Siamo informati che il concittadino gr. uff. Generale Luciano Merlo, residente a Torino, ha inviato una lettera al Comitato Onoranze «Celestino Cavedoni» ove dice di accettare con vivo entusiasmo di dettare l'epigrafe della lapide, che a ricordo del Martire sarà inaugurata nella nostra città il prossimo settembre.

Colonia elioterapica

Nella cronaca riguardante la chiusura della Colonia elioterapica «Principe di Piemonte» abbiamo involontariamente dimenticato di segnalare l'opera prestata con spirito squisitamente fascista dal camerata dott. Angelo Piva, medico del nostro Comitato O.N.B., a favore dei piccoli coloni.

FANNA

Chiusura della Colonia elioterapica

Con semplice cerimonia si è chiusa ieri, dopo 40 giorni di vita intensa e salutare, la prima Colonia elioterapica del Comune.

Riuniti ed inquadrati nel cortile delle Scuole i piccoli coloni, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, furono accompagnati alla Santa Messa e quindi, in presenza di tutte le autorità e di molta popolazione, seguì, nella sede della Colonia, il rito dell'ammaina bandiera.

Disse chiare parole di commiato e di raccomandazione, l'ufficiale sanitario, rendendo noto gli scopi di questi soggiorni coloniali ed i lusinghieri risultati morali e fisici ottenuti. I piccoli quindi, eseguirono i canti della fede fascista.

Poscia, recatisi nell'apposita sala, consumarono una abbondante ed appetitosa refezione. — Con un ultimo vibrante saluto al Duce benefattore, essi poi sciolsero l'ultima loro adunata.

La Colonia ha raccolto 92 iscritti con una media di 90 presenze giornaliere. Non il minimo incidente è venuto a turbare il perfetto andamento di ogni servizio. Salute, entusiasmo, disciplina hanno regnato ognora giacchè la mole e delicatezza del lavoro hanno trovato nei preposti alla benefica istituzione, preparazione, capacità, attività e diligenza.

Al Duce amato, iniziatore di questi centri di salute e di redenzione fisica e spirituale, l'espressione più alta e sentita della devota riconoscenza di tutti i beneficati. A tutte le buone persone che con generosità di opere e di intenti hanno dimostrato, anche in questa occasione, cuore italiano e sentimenti umanamente fascisti un ringraziamento fervido e sincero.

Pro Colonia elioterapica

Al Comitato assistenziale sono pervenute le seguenti offerte pro Colonia elioterapica:

Linda Cassini lire 20 — Società Operaia M. S. 75 — ing. Antonio Girolami 20 — Luigi Mion Deana 30 — Giuseppe Mian 5 — Bernardo Toffolo 10 — Maria De Marco 2 — Francesco Muraro 15 — Sante Rosa 2 — Maria Bucco 20 — Gio. Batta Mion Terraz 12 — Flaminio Rossi 10 — Luigi D'Agnolo Vallan 100 — Gio. Batta Toffolo 45 — Totale L. 366.

SESTO AL REGHENA

Visite della leva 1914

Sabato 25 e lunedì 27 alle ore nove ant. gli iscritti di leva della classe 1914 dovranno trovarsi a S. Vito al Tagliamento davanti alla Commissione A) per essere sottoposti a visita e se dichiarati idonei, arruolati. I rivedibili, hanno l'obbligo di esibire la carta di identità personale.

Coloro che avessero titolo a riduzione di ferma, dovranno presentarsi presso gli uffici del Comune per espletare in tempo le pratiche inerenti.

Pro Colonia solare

L'Amministrazione eredi G. Lacchin ha rimesso lire 150 a favore delle Colonie elioterapiche del Comune.

La direzione delle benefiche Istituzioni ringrazia sentitamente fiduciosa di altre generose oblazioni da parte delle Amministrazioni agricole e dagli abbienti più facoltosi del Comune.

VARMO

Nel Fascio

E' stato recentemente nominato Segretario Amministrativo di questo Fascio il camerata rag. Mario Zanini, in sostituzione del camerata Pietro Colussi.

Al camerata Zanini, figlio del nostro egregio segretario comunale, un fascistico saluto.

CIVIDALE

Alte Valli Isontine

Una delle più belle località, frequentata da villeggianti e da escursionisti, nelle Alpi Giulie, sono le alte valli del Natisone e dell'Isonzo che hanno attrattive per bellezza di paesaggi e di panorami alpestri i più vari: pieni di poesia e di orrido; di gole selvagge e di conche aperte, di boschi deliziosi e di praterie verdi che fanno di esse un soggiorno incantevole.

La Val Natisone nasce col fiume omonimo dal Monte Maggiore e scende a levante alle falde erbose dello Stol per Sedula, Boriana fino a Robic, dove il fiume piega decisamente a mezzodì per la gola stretta del Pulfero, tra le pendici del Matajur e del Monte Mia. La vallata non è per questo interrotta, ma continua verso levante, assumendo un aspetto sempre più interessante verso Caporetto, a nord est del quale spicca netta ed imponente la nota sagoma della cima del Monte Nero, a cui si accede per Dresenza, ed è mèta tutti gli anni di pellegrinaggi di ex combattenti e di escursionisti.

Caporetto si va decisamente trasformando in un ridentissimo luogo di villeggiatura, senza tuttavia distruggere la caratteristica bellezza delle sue casette bianche e rustiche con i davanzali ricolmi di fiori che donano loro maggior vivacità e gentilezza.

La valle ampia che si allunga quasi rettilinea fino a Tolmino, percorsa dall'Isonzo, ha una vegetazione assai varia che va dalle piante resinose dei boschi sulle pendici dei monti che la sovrastano e che portano ancora viva l'impronta di tanti ricordi di guerra, alle falde coperte di zolle erbose e di magnifici frutteti, alla piana ai lati del fiume, coltivata a grano e ad erbaggi. La quota non è alta (m 283), ma l'aria saluberrima ha una permanente ventilazione che la rende più fresca e respirabile anche nelle ore meridiane.

A nord di Caporetto, rimontando il corso dell'Isonzo, si diparte la strada per Plezzo. La statale è ora in via di sistemazione da parte dell'Azienda Autonoma che in parecchi punti va togliendo delle curve, attenuando dei dislivelli, allargandola dove si presenta più stretta. La strada verrà poi anche asfaltata ed a ragione potrà essere annoverata tra quelle più belle ed importanti delle Giulie. Il paesaggio, talora severo e accidentato, è sempre ridente e di toni leggiadri e vivaci. Si passano Ternova, Serpenizza, Saga. Anche qui il bianco straordinario delle costruzioni linde risalta sullo sfondo verde della boscaglia e dei monti le cui cime formano la meravigliosa cornice della valle. E il bianco, il verde, il rosso ricorrono piacevolmente nei fiori multicolori che adornano con esuberante vegetazione le case e sporgono dai poggioli, dai davanzali, e dalle terrazze come da pensili giardini e rivelano la innata gentilezza d'animo di questi montanari.

Plezzo sorge nella conca omonima e vi si adagia signoreggiando la valle, bella di villette nuove e di costruzioni recenti, contornata da vette eccelse: il Mangart, il Rombon e il Canin.

Da Plezzo, seguendo il corso dell'Isonzo, si diparte la valle di Trenta fino a Nalgu, alle sorgenti del fiume, alle pendici del Mangart. Ivi i luoghi sono attraenti, assumono un carattere pittoresco tutto proprio, la gita è interessante.

Continuando invece per la nazionale, costeggiando il Coritenza, affluente di destra dell'Isonzo, si arriva alla famosa «Chiusa», l'antica fortezza austriaca che chiudeva la valle e dominava la sottostante conca. La leggenda racconta che nel 1809 la cavalleria napoleonica ha subito in quel punto gravi perdite per una terribile insidia tesale dagli austriaci. Essi avevano aperto, senza soverchia resistenza, le porte della fortezza, ma vi asportarono il ponte levatoio, coprendo col frastuono assordante di canti e di suoni le grida disperate di mille cavalleggeri precipitanti nel sottostante fiume, gli uni sugli altri, rincorrentesi come in una pazza corsa alla morte.

Presso la fortezza si diparte la mulattiera per Sella Kosutte (q. 1181) che può essere facilmente raggiunta in meno di tre ore. Da Plezzo si possono compiere interessanti escursioni a Capanna Baumbache (Val di Trenta) ed a Capanna del Canin. La nazionale sale ancora, sempre più ripida a raggiungere Bretto di Sotto e poi Bretto di Mezzo. Qui incomincia la salita del Predil che ha uno sviluppo di circa cinque chilometri; con un dislivello costante dell'8 per cento. La fatica dell'ascesa è però validamente compensata dal godimento derivante dalla vista del paesaggio magnifico che si allarga man mano che si sale, dominando per buon tratto, tutta la valle retrostante. A circa mille metri, dopo Bretto Superiore, si incontra il ponte sul torrente Margart, presso il quale parte il sentiero pel Rifugio Sillani sul Mangart a quota 1919. Subito dopo si raggiunge il Passo del Predil (m. 1156) e si rimane estasiati dalla stupenda visione panoramica che si può godere contemporaneamente dai due versanti. La strada continua in discesa fino a Tarvisio, serpeggiando in lente curve e dominando il Lago di Raibil dalle acque di un azzurro più intenso di quello dell'Isonzo. Il paesaggio continua splendido; seguono diversi villaggi: Cave del Predil con le sovrastanti miniere e Plezzut con la spumeggiante cascata, che si riversa nel sottostante torbido Rio del Lago, affluente del Gail.

Le salite ed escursioni più importanti cui si può accedere sono: Rifugio Corsi (Iof Fuart, m. 1854) Rifugio Grego (Picco di mezzo, m. 1395), Monte Cinque Punte, Santuario di Monte Lussari.

La bellezza dei luoghi dovrebbe essere incentivo a tutti per visitarli. I mezzi di comunicazione non mancano. La Ditta Pietro Rosina mantiene in perfetta efficienza un comodo servizio di moderne autocorriere: Cividale Caporetto - Plezzo; Gorizia - Caporetto - Plezzo e Plezzo - Nalogu. Tutte le località possono essere visitate in un giorno per la comodità e la coincidenza degli orari sapientemente disposti.

Gli abitanti di Plezzo e dintorni possono benissimo recarsi in una giornata a Udine avendo l'autocorriere coincidenza coi treni della mattina e della sera della Società Veneta Udine - Cividale.

P. M.

Per le iscrizioni al P. N. F.

La Segreteria del locale Fascio di Combattimento rende noto che le iscrizioni al Partito N. F. sono chiuse fino dal 31 luglio 1933.

Rimane pertanto fuori luogo e perfettamente inutile presentare domande corredate da giustificazioni più o meno plausibili o memoriali per nuove iscrizioni, anche per non far perdere del tempo inutile alla Segreteria Amministrativa.

Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto signor Robustino Gottardis: signora Umberta d'Orlandi ved. de Senibus lire 20; Bellina Dino, lire 10; Marangoni Matilde lire 5.

I vincitori della tombola di beneficenza estratta domenica scorsa hanno voluto beneficiare i bambini che si sono prestati alla estrazione dei numeri. La presidenza della Congregazione ringrazia vivamente tutti i generosi oblatori.

Due gemelli

Il camerata Eugenio Clemencig, l'altro giorno ha visto allietata la sua casa dalla nascita di due gemelli, un maschietto e una femmina. I neonati godono ottima salute. Al camerata Clemencig e alla sua gentile signora i più vivi rallegramenti e auguri.

POVOLETTO

Grandiosa lotteria

L'Ente Opere Assistenziali ha indetto per domenica 26 agosto 1934, in occasione della tradizionale sagra della quarta d'agosto, una grandiosa lotteria con ben 400 premi, fra cui: una vacca, un maiale ed una pecora offerti dal Comitato.

La Lotteria che conta solamente 4000 biglietti che vengono venduti al prezzo di lire una, ha avuto l'ambito onore di raccogliere dei bellissimi e costosi premi da parte delle più alte autorità civili, religiose e militari.

Hanno inviato infatti preziosi doni: S. E. il Capo del Governo; il Direttorio del Partito Nazionale Fascista; S. E. Temistocle Testa, Prefetto di Udine; S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine; S. E. l'on. bar. Elio Morpurgo, senatore del Regno — S. E. il generale Comandante la Divisione Celere di Udine — l'on. Francesco Tullio, Preside della Provincia — l'on. Società Elettrica Friulana — la ditta A. P. Cantoni di Udine — il sig. Emilio Piccini, Podestà di Povoletto — il march. Edoardo Mangilli — la sig. Lucia Piccini Squalizza — la Cooperativa di Consumo di Povoletto — il sig. Giuseppe Comini — Ermacora Romualdo — Arturo Toffoletti — Pascutte Tomat — Ada Degano — Giacomo Di Giorgio — Emilio Moretti — Luigi Castenetto — Luigi Beltrame — Giacomo Tosolini — Rinaldo Fabris — Giuseppe Giorgiutti — Pietro Sione — Vittorio Squalizza — Regina Borgnolo — cav. Giovanni Sbuelz.

Hanno poi preannunziato l'invio del loro Augusto dono S. M. il Re e S. Santità il Pontefice.

Rettifica

Le importanti gare podistiche del giro di Povoletto ed altri giochi popolari che per un errore vennero trasmesse nella corrispondenza del sabato 18 u. s. come da effettuarsi nel giorno 20 successivo, avranno luogo invece domenica 26 corrente con lo stesso regolamento ed orario.

Hanno già inviato la loro iscrizione numerosi Fasci Giovanili ad ottenere l'ambito premio assegnato al Comandante il F. G. con maggior numero d'iscritti che abbia classificato un proprio componente fra i primi 5 della corsa.

MANZANO

Pro assistenza estiva

Diamo un primo elenco di oblatori pro assistenza estiva, con l'augurio che il loro nobile esempio sia d'incitamento a molti altri che nel limite delle proprie forze possono contribuire in modo efficace.

S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, lire 100; dott. Francesco Fabris lire 30; cav. Giacomo Tomasoni lire 50; ditta Stefanutti Tonon lire 50; Emilio Tolissi Kg. 50 di patate, geom. Attilio Farcolini lire 20.

SACILE

Cinquantenario di lavoro

Domenica scorsa gli operai del reparto curvati della ditta cav. Antonio Viotto e tutti i dirigenti si recarono con automezzi a Conegliano per partecipare alla festa di celebrazione del cinquantenario di fondazione della Ditta Antonio Dal Vera.

Nel cortile dello stabilimento gli operai riuniti a quelli delle ditte consorelle, ascoltarono una Messa al campo e una orazione del Vescovo Beccegato di Ceneda, dopo di che si recarono a deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti.

Dopo la consegna di una medaglia d'oro, ricordo al titolare della ditta, le maestranze trascorsero allegramente la giornata nel più schietto cameratismo.

Non possiamo che rallegrarci di questa fratellanza che sotto gli auspici del Regime stringe in un fascio potente dirigenti e operai, unione benefica questa che benevolmente si ripercuote sulla produzione nazionale.

Ritorno di bimbi dal mare

Stamane con automezzi sono ritornati dalla spiaggia di Jesolo 30 bimbi inviati, nel secondo turno, alla cura marina dal nostro benemerito Comitato Maternità ed infanzia, di cui è presidente il cav. Ruggero Fabio.

I bimbi sono ritornati abbronzati dal benefico sole e con florido aspetto e le mamme che ansiose li attendevano, sono rimaste assai commosse ed hanno avute parole di riconoscenza e di gratitudine per il Duce che queste benefiche istituzioni ha creato a vantaggio dell'infanzia.

TAIPANA

Refettorio E. O. A. Prossenicco — Marcia militare Fascio Giovanile

Prossenicco: frazione sperduta a 17 chilometri dal Capoluogo, senza strade carrozzabili; terra veramente ingrata alla coltivazione; massima indigenza degli abitanti.

In questa frazione l'assistenza, necessariamente abbondante, è stata la proverbiale manna; la organizzazione perfetta; moltissimo ha fatto il fiduciario Luigi Simiz coadiuvato da altri camerati del luogo; ottime le due cuoche.

Il Segretario del Fascio ha voluto nello stesso tempo premiare i camerati e infondere nuovo coraggio alla popolazione; e ieri ha dato convegno alle autorità civili e politiche a Prossenicco, dove in marcia di istruzione, ha fatto concentrare 150 Giovani fascisti ed avanguardisti.

Mai la rupestre borgata ha visto tanto concorso di gioventù militarmente disciplinata nella marcia, squadristicamente esuberante d'allegria e di canzoni dopo il rancio.

I camerati di Prossenicco avevano degnamente preparato il loro borgo: archi di trionfo, bandiere e cartelli con la frase che è l'emblema ormai del popolo montanaro educato dal Fascismo: «Credere, obbedire, combattere». Popolo da sagra a far ala, salutando, si giovani in sfilata.

Rapporto dei Fasci Giovanili alla presenza della popolazione in piazza: al centro dell'adunata le tavole della refezione con i 95 ragazzi assistiti al completo, molti dei quali in divisa di balilla. Attorno verdi festoni; al centro un grande ritratto del Duce.

Brevi parole dense di fede ha detto al popolo il Segretario del Fascio, cui ha fatto seguito il direttore dell'E.O.A. Infine il capo squadra Filippig di Prossenicco, ringraziando, ha detto la passione sua e dei suoi giovani e l'incrollabile volontà di restare attaccati al Fascismo tanto più ora che maggiormente gli stenti e la crisi potrebbero indurli a tentennare; e il popolo ha concordemente applaudito ed ha approvato le frasi di fede nel Duce con replicati alalà.

Alle ore 16 le squadre al comando del capo Manipolo Manfro, sono ripartite alla volta di Platischis, dove sono state sciolte.

Questi giovani danno veramente affidamento di essere degni soldati della nuova Italia: le squadre di Monteaperta, Cornappo e Taipana, fra andata e ritorno hanno percorso dai 35 ai 45 chilometri, superando diverse vallate, e la fatica veniva dimenticata cantando.

Il motto: «Credere, obbedire, combattere» è il sostegno di oggi, il programma di domani.

MERETTO DI TOMBA

Solennità religiosa

Il 16 settembre p. v. in Meretto di Tomba si svolgerà coll'intervento delle maggiori autorità ecclesiastiche e civili, la commemorazione centenaria della Redenzione, cui prenderanno parte in pio pellegrinaggio tutti i fedeli della forania di Sedegliano ed onore dell'Addolorata, che da secoli si venera in Parrocchia.

Per tale circostanza è stata indetta una Pesca di beneficenza a beneficio dell'Asilo Infantile, che sarà benedetto unitamente alla statua commemorativa del Redentore da S. E. mons. Arcivescovo.

PASIAN DI PRATO

Nomina

Con provvedimento del Superiore Comando Generale della M. V. S. N. il camerata Asco Mossenta è stato nominato capo manipolo ed assegnato nei quadri Coll. 63.a Legione [illegible] della VII Centuria, III.a Coorte, 750 a Legione Balilla Moschettieri.

Rallegramenti.

Da Gasparini — Corone, mazzi fioriti, sementi, bulbi, piante — Via Savorgnana, Telefono 4-84.

La nota storica

TUSSONE

Notevole famiglia di Cividale, alla quale appartennero vari membri, che si acquistarono un bel posto nella vita cittadina.

Si potranno ricordare Sebastiano, che divenne Sindaco negli anni 1591 e 1596, mentre il Molto Reverendo Mons. Nicolò fu promosso canonico dell'Insigne Collegiata di Cividale e morì il 5 agosto 1624.

Il sig. Sebastiano Tussone coperse la carica di Camerario Maggiore del Monte di Pietà in patria intorno alla metà del secolo decimosesto e precisamente nell'epoca che il nobile Giacomo Gallo era Priore mentre il nobile Fausto Puppi funse da Sottopriore Maggiore, come da iscrizione sulla Pala posseduta dal Sacro Monte.

Egli attesti la sepoltura di famiglia nel Duomo di Cividale, come quasi tutte le famiglie allora in vita, e sulla pietra tombale, che da oltre un quarantennio è immurata nel cortile del tempio maggiore, si legge chiaramente l'epigrafe:

Sebastianus Tusson
Donec optata veniat
MDLXXXI

Vi sta anche lo stemma di famiglia, rappresentato da un cane, che si trova sotto una vistosa corona.

Invece nella Villa dei Signori Deganutti a Buttrio si ha una pietra con la scritta:

Sebastian...
Tussonus
Camer. P ses
Opus Resta
uran cura
15...

Questa famiglia godette la quarta parte del feudo di Clegna ed Altovizza, finchè morto, senza discendenza, il nobile Sebastiano Tussone il feudo ritornò all'Erario e per Ducale di Francesco Loredan (12 agosto del 1752) venne conferito al dott. Pietro de Rossi ed a suo genero il nobile Ottaviano de Paciani.

Angelo de Benvenuti

PALMANOVA

La seconda Mostra del granoturco

Pubblichiamo quanto il chiarissimo prof. T. V. Zapparoli, direttore della Stazione sperimentale di maiscoltura di Bergamo, scrive a proposito della Mostra del granoturco che sarà tenuta a Palmanova nel prossimo ottobre.

Segnaliamo ai lettori la Mostra del Granoturco di Palmanova che sta per diventare una istituzione permanente dopo il successo meritatamente ottenuto nel 1933. E' stato ora pubblicato il programma per la Mostra del corrente anno, che avrà luogo nel prossimo ottobre, e davvero ci prepariamo a vedere una cosa ben fatta. Come dice il programma, la Mostra vuole essere la rassegna delle varietà, razze ed incroci che meritano di essere conosciuti e diffusi. Per i granoturchi di primo raccolto sono previste tre sezioni (granoturchi nostrani, tondi o pignoli; granoturchi dentati e rostrati; ibridi e bastardi). Vi sarà poi una sezione per i granoturchi di secondo raccolto, una per i granoturchi da montagna, una per quelli da foraggio, oltre a quelle secondarie dei granoturchi da orto ed ornamentali.

La parte principale della Mostra è costituita dai granoturchi da primo raccolto fra i quali si vuole dare la massima importanza a quelli dentati perchè essi sono i più coltivabili ed i più richiesti nel Basso Friuli. C'è qui in parte apparente, un po' di contraddizione fra la tendenza generale ad affinare i tipi preferendo quelli cristallini a corona rotonda e questo esaltare i tipi dentati che da molti sono considerati di qualità inferiore, specialmente se destinati al consumo diretto. Va però detto che il Basso Friuli e le plaghe limitrofe verso Venezia e verso Trieste sono i mercati naturali di rifornimento delle popolazioni montanare dell'arco alpino nord-orientale specialmente della Carnia, dove effettivamente si preferisce fare la polenta con farina di varietà dentate, in secondo luogo la Cattedra Ambulante di agricoltura di Cervignano-Palmanova, dietro suggerimento e con l'assistenza assidua della Stazione sperimentale di Maiscoltura, va da diversi anni ormai, introducendo dall'America del Nord ed acclimatando delle varietà dentate di speciale valore sia come qualità, sia come precocità e sviluppo ridotto, che sono atte a sostituire vantaggiosamente molte varietà dentate a grande sviluppo ed assai tardive che venivano coltivate qui. Con queste nuove varietà che mostrano particolari attitudini al nuovo ambiente, sembra sia almeno in parte per risolversi l'antagonismo fra i due caratteri precocità e produttività, perchè le prove finora estesamente fatte per diversi anni in condizioni assai diverse, promettono buone ed ottime affermazioni per quanto concerne l'epoca di raccolta, e la taglia ridotta che consente forti investimenti e probabili elevate produzioni unitarie. Da questo punto di vista, crediamo che la cosa non debba allarmare, ma anche meriti di essere incoraggiata o almeno seguita con simpatia. Naturalmente avranno alla mostra ampio e degno posto anche i granoturchi nostrani a grano rotondo o allungato ma senza dente; in genere le varietà cristalline sono le migliori e possono essere molto produttive anche se non eccessivamente tardive od, addirittura semiprecoci o precoci. D'altra parte le qualità della farina fanno la eccezione di cui sopra si è detto le fa sempre più preferire per l'alimentazione diretta dell'uomo.

Vi sono poi tutte le lunghe serie di granoturchi da secondo raccolto, spesso di ottima qualità, di cui la Lombardia da una parte con i cinquantini ed il Friuli con gli ottimi cinquantini ed il Veneto con i bragantini sono i principali centri di produzione. Non sono certo da trascurare questi granoturchi che ormai si seminano quasi interamente entro il giugno e che possono normalmente maturare sulla pianta prima della fine della buona stagione, perchè non possono più esservi prevenzioni di natura igienico-sanitaria contro di essi (di resto solo i [illegible] per polenta, il resto ad altri usi) e perchè possono raggiungere produzioni elevate specialmente nelle annate buone. Così essi avranno nella mostra il posto e la illustrazione che ad essi spettano.

Farà quest'anno la prima apparizione una categoria di granoturchi precedentemente non mai considerata: quella dei granoturchi così detti «da montagna». Questa è una novità che non può non stupire, ed io credo che, almeno per quest'anno, sarebbe stato bene non considerarla. Eppure essa ha la sua ragione d'essere, tanto che fu una discussione avvenuta al Congresso di Palmanova del 1933. In poche parole la discussione è questa. Noi abbiamo un bel dire che il granoturco non debba essere coltivato oltre una determinata altitudine; i fatti ci dicono che il contadino di alta collina o anche di montagna, fin che gli sia possibile, cerca di prodursi almeno in parte il granoturco che gli occorre e se lo coltiva, spesso ottenendo un prodotto scadente, buono forse solo per il porco. In questo senso si cerca di intervenire per tentare di ottenere che il granoturco coltivato da questa povera gente sia il meno adatto possibile a queste innaturali condizioni di ambiente, ferme restando il concetto di massima che il granoturco debba coltivarsi solo in pianura o in bassa collina. Nè qui è solo questione di precocità: certe varietà nane e precocissime portate a 5-600 metri di altitudine, si sono spesso mostrate più inadatte più tardive di altre che di esse sono, in via normale, più alte e meno precoci. C'è dunque tutto uno studio da fare in questo senso e così fu deliberato nel 1933 a Palmanova, per quanto la questione dei granoturchi da montagna resti sempre considerata fra le più secondarie.

Una categoria di granoturchi di grande e sempre crescente importanza è quella delle varietà da destinarsi a foraggio; perchè noi sappiamo che il loro uso non potrà che aumentare nel prossimo avvenire, essendo strettamente legato all'incremento zootecnico. Ora noi sappiamo che qualsiasi varietà di granoturco può essere coltivata per erbaio o per produzione di foraggio da silos: specialmente, sono però usate alcune varietà dentate tardive a grande sviluppo, come il Caragua, l'Eureka e qualche altra.

Alla mostra oltre queste varietà ne appariranno altre che segnalano nuovi orientamenti: da un lato, varietà dotate di un alto potere di accestimento, le quali forniscono, anche se raccolte quasi mature, una percentuale notevolissima di fogliame e di fusti succosi evitando o riducendo al minimo le tare fibrose e legnose che presentano i tipi a grosso stelo; d'altro lato le varietà dolci, che — spesso presentano pure il vantaggio dell'accestimento — aumentano il potere nutritivo ed energetico del foraggio con l'alto tenore zuccherino dei loro succhi. Anche queste varietà si trovano al primo stadio di acclimatazione di studio per la convenienza economica del loro impiego, ma è certo bene che compaiano alla Mostra.

In ultimo compariranno i granoturchi da orto e da ornamento. Questi ultimi sono una semplice curiosità, mentre quelli a orto, sia i tipi duri da far scoppiare, sia e maggiormente quelli dolci da consumo verde quale ortaggio, tanto caro agli inglesi ed agli americani, possono avere una loro apprezzabile importanza, specialmente in prossimità delle nostre stazioni climatiche tanto frequentate dagli stranieri.

Questa seconda mostra del granoturco ci sembra avviata ad un felice successo, superiore a quello della prima, anche perchè meno improvvisata ed impostata su criteri molto razionali. In una parte d'Italia come le Venezie, dove la coltivazione del granoturco ha importanza economica superiore a quello dello stesso frumento, non poteva mancare una iniziativa di questo genere che le Istituzioni Agrarie friulane hanno preso con spirito antiveggente. Essa muove dall'on. Tullio, Preside della provincia di Udine, dal dottor Costantini Scala, Presidente del Circolo Agrario di Palmanova e dal prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra di Udine e vive per infaticabile ardore di uno appassionato ed entusiasta di questa pianta e di questi problemi il bravo dott. Valentino Miniscalco reggente della Cattedra di Cervignano e Palmanova.

Abbiamo detto che la Mostra è viva e vitale e sarà, lo speriamo, ripetuta ogni anno. Ad essa va annesso un piccolo congresso di mezza giornata dove, con brevissime trattazioni, saranno discussi i principali problemi di attualità riguardanti la coltivazione del granoturco. Una cosa fatta bene anche questa: svelta, agile, piana, per nulla noiosa.

L'anno scorso l'afflusso dei visitatori della Mostra e dei partecipanti al Congresso fu assai grande; quest'anno sarà senza dubbio, e meritatamente, ancora maggiore.

T. V. Zapparoli

Il raduno folcloristico

Il raduno folcloristico, organizzato dall'apposito comitato, sotto l'egida della locale sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che avrà luogo al Campo sportivo del Littorio nel prossimo mese di settembre, si delinea già come una manifestazione che otterrà un grandioso successo.

Le adesioni sin d'ora pervenute sono numerose, tutti i dopolavori viciniori hanno inviato la loro adesione entusiastica. Meritano di essere segnalati i gruppi in costume di Aviano e quello di Lucinico (Gorizia), che ha ottenuto il secondo premio nel Concorso dei costumi di Merano nel 1933, che parteciperanno con gruppi numerosi e saranno accompagnati dalle rispettive caratteristiche orchestre.

La pavimentazione stradale

Ieri hanno avuto inizio i lavori relativi alla pavimentazione delle strade cittadine. L'Impresa Marchioro Vittorio di Vicenza, che come già pubblicato, è rimasta deliberataria dell'asta, ha fatto azionare senz'altro le macchine scarificatrici, assumendo numerosi operai locali, disoccupati.

Il Comune ha provveduto per deviare opportunamente la circolazione dei veicoli.

Il ritorno delle truppe

Ieri mattina è rientrato in sede, dopo aver partecipato alle esercitazioni estive, il 14. Reggimento Alessandria al comando del colonnello Gastinelli. I baldi cavalleggeri, che si sono brillantemente distinti nelle manovre, accolti entusiasticamente dalle autorità e dalla popolazione, sono sfilati con il lacero e glorioso stendardo, per le vie della città, destando ammirazione ed entusiasmo.

Sono stati pure accolti simpaticamente gli artiglieri del 5 Reggimento Contraerei rientrati in sede l'altro ieri nel pomeriggio.

PORPETTO

Cronaca mesta

Dopo lunghe sofferenze, è serenamente deceduta la signora Maria Filiputti in Di Bert Luigi, rispettivamente moglie e madre dei proprietari la centrale elettrica di Castello di Porpetto; donna tutta dedita alla famiglia.

I funerali riuscirono imponenti. Al lungo corteo presero parte le autorità locali, rappresentanze le varie associazioni ed una folla di popolo, intervenuta anche dai paesi viciniori, dove la laboriosa famiglia Di Bert è molto conosciuta.

Al marito, ai figli ed ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Di Bert - Filiputti Maria sono state fatte le seguenti offerte a favore dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità.

Famiglia Di Bert Luigi e figli, lire 50 — cav. Aldo Pez lire 5 — Luigi Zaina 5 — Giuseppe Di Bert 5 — Giovanni Masan 5 — Boemo di Basaldella 5 — cav. Gio. Batta De Pauli 5 — Artisio Castenetto 3 — Francesco Minin 3 — Aurelio Pez 3 — ed altri minori per complessive lire 39.

I preposti delle due Istituzioni ringraziano.

PAVIA DI UDINE

Rendiconto dei festeggiamenti

Le manifestazioni religiose per la ricorrenza del Patrono della Parrocchia e gli avvenimenti sportivi hanno richiamato domenica scorsa una moltitudine di popolo da tutti i paesi vicini ed anche da quelli lontani per interessarsi della gara ciclistica a cronometro svoltasi nel pomeriggio.

Nella Chiesa parrocchiale parata ed addobbata a gran festa ha inizio alle ore 10.30 la Messa solenne celebrata dal rev. Decano dell'Insigne Collegiata di Cividale cav. uff. Valentino Liva, con l'assistenza del rev. mons. Canonico Giacomo Molinari, dal molto rev. parroco locale don Gio. Batta Caruzzi e da altri sacerdoti. Fu cantata dalla locale cantoria, con esecuzione perfetta, la Messa del Tomadini.

Nel pomeriggio dopo i Vespri ha luogo la processione per le contrade del paese con accompagnamento della Banda del locale Fascio di Combattimento. Il popolo riverente e devoto accompagnò la sacra reliquia di S. Ulderico protettore di questa Pieve ed il corteo si svolse tra le vie pavesate a gala. Subito dopo ha avuto svolgimento la corsa a cronometro e, come fu pubblicato nella cronaca sportiva della edizione di lunedì, con esito lusinghiero.

L'organizzazione encomiabile e perfetta fu fatta dal C. C. Sandanielese con il concorso della locale Sezione O.N.D. sotto la direzione del presidente sig. Anselmo Deganutti e della giuria composta dai sigg.: Mario Job, commissario di corsa — Francesco Deganutti — Enrico Putassi — Vittorino Spizzamiglio — Amedeo Deganutti — Mario Gaspari — e Pietro Taboga.

I ricchi premi hanno richiamato giovani allievi della bicicletta anche da Gorizia, S. Daniele e da Cervignano.

La gara, prima della serie svoltasi in Friuli, è stata vinta da Domenico Contardo del C. C. Sandanielese alla media oraria di Km. 39.277, su un circuito di strada ordinaria in condizioni poco perfetta per tali gare. Il primo premio dei dopolavoristi di Pavia, è stato vinto da Luigi Linda a circa 3' dal primo classificato.

Questo sport di masse ha certamente lasciato tra la moltitudine acorsa domenica a Pavia una buona impressione da spingere gli appassionati locali ad animare i giovani allievi per altre gare da tal genere.

Alla sera, presente numeroso pubblico, fu eseguito un grande concerto del corpo bandistico del Fascio locale, sotto la direzione del maestro Rinaldo Bernardis.

CERVIGNANO

Il Carro di Tespi

La sera del 29 agosto c. a. la Compagnia drammatica del «Carro di Tespi» n. 3, diretta da Amilcare Pettinelli, darà a Cervignano una rappresentazione straordinaria con la commedia «Lohengrin», tre atti, di Aldo De Benedetti.

L'attesa per questa eccezionale manifestazione dopolavoristica è vivissima nel cervignanese, dato che non è facile poter assistere ad uno spettacolo presentato con pari perfezione, così da rendersi degno dei più grandi e rinomati teatri stabili.

E' noto che l'esecuzione è affidata ad artisti di grande fama e che la attrezzatura e la disposizione del «Carro» fanno sì che tutti gli spettatori, anche i più discosti dal palcoscenico, possano seguire con facilità la recitazione.

Per l'occasione il «Carro» è attrezzato in modo da potere accogliere 1300 persone.

I prezzi sono talmente modici da essere alla portata di tutti. I biglietti si trovano in vendita a Cervignano presso i seguenti negozianti o Enti: Stefani Bruno (cartoleria) — Bradaschia Eugenio (mercerie) — Dopolavoro comunale — Dopolavoro Ferroviario — Associazione «Pietro Zorutti».

Nei paesi limitrofi la vendita è stata organizzata presso i vari Dopolavoro.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	»
Off. d'impiego	» 0.20	»
Fitti	» 0.20	»
Vari	» 0.30	»

COMMERCIALI

AUTOMOBILI — occasionissima — 509 Spyder, perfettissima. Rivolgersi alla Carrozzeria Friulana, Udine.

AFFARONE. Casa civile 5 stanze, garage, legnaia, lisciviaia, terrazza, corte, retrostazione, irriducibili 26.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4070 A

FERRI ALCIDE via Ronchi 53, UDINE — Occasioni! - Spyder 514 — Lambda Ottava — Lambda Settima — Alfa Romeo 1500 6 posti — Alfa Romeo 1500 — Torpedo — Fiat 525 — Fiat 503.

STANZA pranzo rinascimento, matrimoniale moderna, vendonsi, occasionissima, Calatafimi 1, p. I.o. 4080 A.

VENDONSI merci e mobili della fallita Ditta Mariani Michele di Udine, in uno o più blocchi. All'uopo rivolgersi al Curatore avv. Bellavitis, via C. Battisti, 2. 4069 A.

VENDO, Udine città, casa: esente imposte, 5 appartamenti, vani 30, parchetti, termo, garage, giardino, negozio. Lire CENTOCINQUANTAMILA — reddito lire 15.000 netto. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4002 A

VARI

DISTINTA signorina prepara esami, Latino-Italiano prima inferiore. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4061 A.

FITTI

AFFITTASI persona seria stabile camera con bagno gas, parchetti termo signorilmente ammobiliata indipendente. — Aquileia 57. 4071 A

AFFITTASI casa, quattro vani, cortile, lisciviaia, legnaia, promiscuo. Via Cicogna 38. 4073 A.

AFFITTASI bella ammobiliata, uno o due letti, visibile dopo le sei pomeridiane. Via Romeo Battistig 4, piano rialzato. 4079 A.

CENTRO città: pronti tre appartamenti, parchetti, watter, bagno, tutto nuovo. - Rivolgersi Bar, via Belloni 8.

UDINE centro - NEGOZIO con retronegozio - STUDIO, tre locali, primo piano - APPARTAMENTINO, tre locali, secondo piano, indipendente, per celibe. — Rivolgersi Agenzia Assicurazioni «PREVIDENTE» via Sarpi 12.

DOMANDE D'IMPIEGO

QUARANTENNE lunga pratica commerciale, già direttore importante azienda, perfetta conoscenza amministrazione, contabilità corrispondenza, lingua francese, dattilografia, patente auto, occuperebbe qualsiasi decoroso impiego. Referenze primo ordine, cauzione, nessuna pretesa. Pubblicità Popolo Friuli. 4078 A

OFFERTE D'IMPIEGO

ASSICURAZIONI. — Importante compagnia cerca produttori ogni Mandamento provincia di Udine, elevate provvigioni. Tessera Postale 353723. 4059 A.

CERCASI persona attivissima provvista automezzo, disposta viaggiare provincia. Retribuzione provvigione - richiedesi cauzione o garanzia. Pubblicità Popolo Friuli. 4076 A

dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visite dell'on. Cobolli-Gigli alle Colonie estive

L'on. Giuseppe Cobolli-Gigli, Ispettore delle Colonie dell'E. O. A., giunto ieri senza preavviso, ha ispezionato, accompagnato dal Segretario Federale, dal vice presidente dell'E. O. A. e dal dirigente sanitario, le colonie di Udine, Martignacco, S. Daniele, Osoppo, Venzone, Arta, Ovaro e Ludaria il campo degli avanguardisti a Piani di Luza e la colonia delle Giovani Italiane a Forni Avoltri.

Alla fine delle visite, l'on. Cobolli-Gigli ha espresso al Segretario Federale ed ai suoi collaboratori, il proprio compiacimento per l'attività svolta dalla Federazione nel campo assistenziale.

Opera Nazionale Balilla

L'on. Cobolli-Gigli in visita alla Casa del Balilla

L'Ufficio Stampa comunica:

Ieri sera l'on. Cobolli Gigli, accompagnato dal Segretario Federale e dal Vice Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. ha visitato la Casa del Balilla, dimostrando alla fine il suo compiacimento per l'arredamento degli uffici e per le attività che gli sono state illustrate.

Pro culle povere

Sig. Giuseppe Foggiani per la nascita di Ermis lire 3; sig. Erminio Cosattini per la nascita di Giordano lire 5; sig. Giulio Biasutti per la nascita di Claudia lire 10; signor Luigi Favero per la nascita di Elisa lire 10; signor Biagio Valvo per la nascita di Lucia lire 25; co. col. Francesco di Montebello Piromallo per la nascita di Alberto Alfonso lire 30; arch. Provino Valle per la nascita di Elena lire 10.

Associazione Caduti per la Rivoluzione

Concorsi

La Delegazione Provinciale comunica:

Si porta a conoscenza degli associati della provincia che sono aperti due concorsi per titoli per n. 36 posti di alunno e per n. 25 osti di aiutanti cassieri in esperimento, nel personale del Banco di Napoli, riservati agli invalidi per la Rivoluzione.

I termini per la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, scadono il 20 settembre 1934 XII alle ore 17.

Gli interessati che vorranno partecipare al concorso potranno chiedere informazioni all'Associazione Nazionale Caduti per la Rivoluzione - Casa del Littorio.

Distintivi per Mutilati, Invalidi, Feriti per la Rivoluzione

Il contrassegno di mutilato o invalido o ferito per la Rivoluzione stabilito per il personale delle amministrazioni statali in base alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 giugno 1934 XII è costituito da un distintivo quadrato con Fascio Littorio orizzontale.

I consiglieri delle istituzioni di beneficenza e l'iscrizione al partito

E' stato proposto al Ministero dell'Interno quesito se debba essere richiesta l'iscrizione al P.N.F. per i componenti dei consigli amministrativi delle istituzioni pubbliche di beneficenza che o facciano parte dei consigli stessi o della Congregazione di Carità (come membri aggiunti), per essere chiamati dai fondatori degli istituti, o rivestano cariche ecclesiastiche (vescovi, parroci ecc.).

Il Ministero stesso ha osservato che, essendo la partecipazione di tali componenti ai consigli amministrativi delle opere pie dipendente o da particolari disposizioni contenute nelle favole di fondazione, o da speciali cariche che detti componenti rivestono, si potrà in linea di eccezione prescindere dal richiedere ad essi l'iscrizione al Partito.

Quanto sopra è stato comunicato dalla R. Prefettura agli enti interessati.

Atto benefico

Il camerata Antonio Fraccaro, per ricordare l'apertura del suo nuovo negozio, ha distribuito gratuitamente 100 chilogrammi di pesce, suddiviso fra duecento indigenti di Udine, segnalati dai Gruppi Rionali.

Trenta posti di volontario nella carriera degli ufficiali di P. S.

Il Bollettino atti ufficiali della Prefettura reca che è indetto un concorso per esami per l'ammissione di 30 volontari nella carriera degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Gli aspiranti a detti posti debbono dimostrare di essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche ed amministrative, conseguita presso una delle Università, o uno degli Istituti superiori regi, o liberi, del Regno.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 5, dovranno essere presentate alle Prefetture, debitamente documentate, non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale del Regno».

I vincitori del concorso saranno nominati, fino alla concorrenza dei posti pei quali fu bandito il concorso stesso, volontari vice commissari aggiunti di P. S.

Durante il periodo di volontariato, di durata non inferiore a sei mesi, sarà corrisposto l'assegno mensile di lire 800, ridotte, in forza dei Regi Decreti 20 novembre 1930, N. 1491 e 14 aprile 1934, N. 561, a lire 661,76, più la indennità di servizio speciale di annue lire 3000 ridotta a lire 2323.20 e l'assegno a titolo di aggiunta di famiglia e le relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni all'uopo richieste.

Trascorso il periodo suddetto e sempre che essi abbiano conseguita l'idoneità negli esami da sostenere alla fine del corso teorico pratico presso la Scuola superiore di polizia e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione del personale di P. S., i volontari predetti saranno nominati vice commissari aggiunti, con gli assegni inerenti a tale grado.

Gradimento Sovrano a S. E. l'Arcivescovo

Al telegramma che S. E. l'Arcivescovo ha inviato a S. M. il Re, anche a nome della Giunta Diocesana, in occasione del convegno federale di Azione Cattolica tenutosi il 15 corrente è pervenuta al Presule la seguente risposta:

«Per incarico di Sua Maestà il Re mi pregio ringraziare l'Eccellenza Vostra dei gentili devoti sentimenti di cui Ella si è resa interprete.

Generale

Asinari di Bernezzo»

Il programma per il raduno dei cavalleggeri in congedo a Spilimbergo

La sezione udinese dell'Associazione Arma di cavalleria comunica il seguente programma del raduno provinciale che si svolgerà a Spilimbergo domenica prossima:

Ore 8.40: Adunata dei partecipanti nella sede (piazza Vittorio Emanuele 4);

Ore 9: Partenza da Udine in torpedone.

Ore 10: Arrivo a Spilimbergo in piazza Cavour.

Ore 10.30: Incolonnamento per deporre una corona ai piedi del monumento ai Caduti della grande guerra.

Ore 11: Adunata nella sala Municipale, gentilmente concessa.

Ore 11.45: Visita alla scuola di mosaico.

Ore 12.30: Colazione all'albergo Stella d'oro.

Ore 14.30: Visita d'omaggio a Tauriano alla lapide dei gloriosi cavalieri caduti.

Si pregano coloro che si recheranno a Spilimbergo con mezzi propri di trovarsi alle ore 10 precise in piazza Cavour. La quota di partecipazione stabilita in lire 15 deve essere versata in sede entro oggi 23 corrente.

I cavalleggeri in congedo partecipanti al raduno dovranno portare il copricapo fissato dalla presidenza generale di Roma.

Bella affermazione nel campo degli studi

Apprendiamo dal «Bollettino Ufficiale» che l'egregia concittadina, prof. Silvia Migotti, ha superato testè a Roma, con esito brillante, l'esame di Concorso generale per Cattedra di francese nelle R. Scuole Medie di primo grado, riuscendo terza nella graduatoria, su ben duecento concorrenti, fra i quali figurano i nomi di noti laureati italiani e francesi.

La signorina Silvia Migotti, che da parecchi anni è apprezzata insegnante di lingua francese nella R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», riafferma, con questa vittoria, le simpatiche tradizioni di una delle più benemerite ed elette famiglie udinesi che vanta, fra i suoi membri, esemplari e appassionati educatori.

Alla valente professoressa rallegramenti e auguri.

Treni e tariffe speciali sulla Udine-Tarcento per domenica 26 agosto

Domenica 26 agosto, ricorrendo la tradizionale sagra di S. Filomena a Tricesimo e quella di S. Eufemia a Segnacco, la Tranvia Udine-Tarcento effettuerà oltre i treni previsti dall'orario festivo, i seguenti treni straordinari: in partenza da Udine per Tricesimo alle ore 17.20 — 21.25 — 23.15; in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 17.48 — 22.43 — 23.43 — 0.35.

Per Tarcento sarà effettuato il solito treno straordinario serale in partenza da Udine alle 21.30 e da Tarcento alle 0.17.

I prezzi dei biglietti di andata ritorno sono quelli in appresso: Udine-Tricesimo lire 3; Udine-Segnacco lire 4; Udine-Tarcento lire 5; Tricesimo-Segnacco lire 2.

Nomine provvisorie di insegnanti elementari per l'anno scolastico 1934-35

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia comunica che ha delegato ai RR. Ispettori Scolastici della Regione la facoltà di procedere alle nomine provvisorie per i posti vacanti per l'anno scolastico 1934-35.

Gl'interessati perciò dovranno rivolgere ai predetti Ispettori domanda in carta legale da lire 3, corredata dei seguenti documenti:

a) titolo di abilitazione;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato di buona costituzione fisica;

d) iscrizione al Fascio od alle Organizzazioni Giovanili Fasciste.

I vincitori del concorso magistrale 1933-35 debbono presentare soltanto la domanda nella quale dovranno indicare il posto occupato in graduatoria.

Per l'eventualità che il Provveditorato non faccia a tempo a provvedere alla nomina in ruolo dei predetti vincitori per l'inizio dell'anno scolastico, è consigliabile che essi presentino la domanda per un posto provvisorio.

Domenica S. Osvaldo sarà in festa

Funzioni religiose e giuochi popolari

I festeggiamenti indetti per domenica ventura, 26 agosto, a San Osvaldo comprendono il seguente programma:

Alle ore 8, arrivo della banda di Orzano e apertura della pesca a beneficio delle istituzioni locali. — Ore 9.30: apertura dell'esposizione dei lavori dei bambini dell'asilo e della scuola di lavoro — Ore 14: Corsa ciclistica allievi Giovani fascisti, coppa G. B. Gallina. — Ore 16, salita al palo della cuccagna e gioco delle pignatte — Ore 17: Corsa dei somarelli, premi in velocità — Ore 19, corsa dei somarelli: premi in lentezza.

Dalle ore 19.30 alle 22: concerto serale bandistico — Dalle ore 22 alle 24 concerto mandolinistico del IV Gruppo Rionale.

E' disposta l'illuminazione della piazza, della chiesa e dell'asilo a lampadine elettriche e a bengala e la illuminazione delle case alla veneziana.

Al mattino saranno celebrate le seguenti funzioni religiose:

Ore 6: S. Messa e Comunione generale — Ore 9: S. Messa letta nella chiesetta di S. Osvaldo — Ore 10.30: S. Messa solenne con musica del Perosi - Alla sera ore 17.30: Vespero, panegirico, processione con l' immagine del Santo.

* * *

La pesca di beneficenza continua ad arricchirsi di doni di cui diamo un nuovo elenco:

Nob. on. Francesco Tullio Preside Provincia un lussuoso servizio di caffè — Cooperativa consumo S. Osvaldo: 22 paia di calze, 2 camicie, 6 maglie, 5 vasi, 14 sacchi biscotti, 10 paia di occhiali fumè, 1 scatola salsa, 1 vasetto marmellata, 1 vaso conserva, 2 scatola condipasto, 2 bottiglie acqua Fratta, 4 scatolette cipria, lire 50 — Ditta Masolini: 4 libri, 12 matite, 1 quadro del Duce — Ditta Chizzola lire 20 — Ditta Pelizzo: 2 maglie a rete, 2 maglie di cotone, 3 cinghie, 3 cravatte, 27 fermagli, 12 spilli, un pacco merletti, un pacco ferri — Ditta Burini Mantovani e Sandri: 10 bottigliette colla liquida, 10 scatole cera pavimenti, 6 pacchetti cipria — Ditta E. Menozzi: 20 pacchetti pasta all'uovo — Ditta Marzano: 5 fiaschi vino — «La Vitrum»: una padella — Ditta De Re Angelo: 4 spazzole, 8 sacchetti crema riso, 12 pezzi sapone profumato, 12 scatole cipria — Ditta Degani e Fr. lire 10 — Ditta A. Volpe: 2 poltroncine — Ditta Maraschi: 10 soda in polvere — Ditta Montagna: una scatola biscotti — Ditta Bonacina A. 4 libri — Sorelle Driussi: 12 paia calzette — Ditta Tarantola: un libro — Ceccatti Aldo lire 0.40 — Rigo Giacomo, 2 — Romanelli Tobia 1 coniglio — Romanelli Giona lire 1 — Romanelli Lodovico lire 1 — Zadussi Giovanni lire 2 — Degano Enrico 1 bottiglia in vetro, 1 saliera — Degano Riccardo lire 1.30 — Taverna Ernesto lire 1 — Zuriatti Guerrino lire 0.90 — Pontoni Umberto lire 1 — Famiglia Pacco-Birri lire 1 — Famiglia Treppo lire 10 — Grioni Antonio lire 1 — Mesaglio Caterina lire 1 — Famiglia Snaidero lire 0.30 — Esposto Antonio, 1 — Famiglia Venturini 2 — Famiglia Muraro 1 abat-jour — Famiglia Rapetti: un cuscino — Famiglia Minotti, lire 1 — Bottana Arturo, 1 — Feruglio G. Batta lire 10 — Famiglia Faggiani lire 1 — N. N. lire 10 — N. N. lire 10 — Ditta Fr. Martinuzzi: una veste organdis e una veste battista — Ditta Delser 12 pacchetti biscotti — Tosolini Erminia, una caraffa in cristallo — Gabriele Antonio, un fiasco vino — Fabbro Sante, un coniglio — Fasiolo Paolo lire 3 — Ditta Mini Valentino, 6 buste lodis — Cogolo Bottosetto, 12 pezzi sapone profumato — Ditta Maria Bertoglio, 3 cappellini paglia — Leone Bastianello 12 pacchetti colore per tingere, 4 barattoli conserve — Ditta Bassani, 5 giocattoli — Ditta Comis, 2 berretti per bambino — Sorelle Bertogli, 4 berretti per bambino, un parasole — Negozio della gomma, una palla gomma, una frusta giocattoli — Ditta Scaini, 13 articoli diversi — Ditta Alberghetti, 2 scatole ori — Famiglia Spizzamiglio, lire 0.50 — Corner Mario lire 2 — Famiglia Zucchiatti lire 1 — Tambozzo Dirce lire 0.50 — Zuliani Valentino lire 5 — famiglia Della Ricca lire 1 — De Paoli Celeste 1 porta ritratti — Famiglia Verettoni lire 5 — Famiglia Scarpa lire 10 — Ciani Caterina lire 1 — Ciani Antonio, 1 — Del Torre Caterina, 2 — Famiglia Ricamati, 1 — Famiglia Casarsa, 1 — Feruglio Massimo 2 — Famiglia Gicante, una scopa — Bertossi Ermenegildo lire 1 — Lena Giuseppe lire 1 — Bertossi Attilio, una statua in gesso — Agosti Giovanni lire 1 — Famiglia Verci, un vaso artistico — Peruzzi Antonio lire 0.50 — De Piero Gino lire 2 — Cogoi Elisa lire 2 — Berteletti Efrem, un pentolino — Zanello Valentino lire 1 — Famiglia De Marco lire 0.50 — Marin Osvalda, un vasetto porcellana — Tonizzo Emilio, lire 0.50 — Bin Antonio lire 0.90 — Famiglia Bulfone lire 1 — Fadel Natale, lire 2 — Titon Valentino lire 0.50 — Asquini Gino lire 1 — Contessina Picecco lire 10 — Cignacco Antonio lire 0.50 — Famiglia Patrielli lire 1 — Famiglia Olivo lire 0.50 — Gobessi Luigi lire 2 — Baldera Andrea, un vasetto in vetro — Tomat Amilcare lire 1 — Marcuzzi Antonio, 1 — Dell'Agnese lire 1 —

Servizio speciale autobus per S. Osvaldo

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 26 a S. Osvaldo, verrà nel pomeriggio di detto giorno intensificato il servizio d'autobus per detta località.

Le partenze da via Manin per S. Osvaldo si susseguiranno ad ogni mezz'ora dalle 13.15 alle 23.45; quelle da S. Osvaldo per via Manin dalle 13.30 alle 24.

Vincoli d'affetto tra Esercito e Popolo

La festosa accoglienza di Udine ai reparti dell'Esercito e della Milizia reduci dai campi estivi

Il ritorno dei reparti del presidio e della Milizia volontaria che avevano lasciato le sedi per le consuete esercitazioni ed i campi estivi, ha dato luogo ieri ad una affettuosa manifestazione di omaggio all'Esercito ed alle Camicie nere. Lo spirito è profondamente mutato ed anche queste doverose manifestazioni di solidarietà del Popolo con i valorosi nostri soldati, lo attestano.

I tempi in cui questi ritorni passavano quasi inosservati ed i soldati non sentivano vibrare intorno a loro tutta la simpatia e la riconoscenza che veramente si meritavano e che ora il Capo del Governo e Duce vuole possano manifestarsi, non solo se non un ricordo.

Come abbiamo riferito, il Podestà aveva pubblicato un nobile manifesto di saluto, invitando la cittadinanza a tributare ai reparti il suo segno d'amore. Ieri mattina la manifestazione è stata indirizzata al comandante dell'8.o reggimento alpini, al battaglione «Cividale» ed al 63.o battaglione di Camicie nere e vi hanno partecipato le autorità e le rappresentanze cittadine.

Lo schieramento sul piazzale della stazione

Per l'ora dell'arrivo del treno speciale che restituiva in sede i baldi alpini, sono convenuti alla stazione il vice Prefetto Vicario, il vice Segretario Federale, il Podestà con rappresentanze della Consulta e il Segretario generale del Comune, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche. E' pure presente un brillantissimo stuolo di ufficiali e sott'ufficiali dell'Esercito e della Milizia con il generale comandante la Divisione territoriale ed il console generale comandante il XIII Gruppo di Legioni.

Tra le rappresentanze notavansi quelle del Direttorio del Fascio udinese di combattimento col gagliardetto scortato da squadristi, dei Fasci Giovanili, dell'Opera Balilla e delle associazioni d'Arma, con gagliardetti. Sul viale della stazione è schierato il 63.o battaglione Camicie nere.

Il treno degli alpini giunge alle 10.30. Le principali personalità sono sotto la pensilina per salutare il colonnello medaglia d'oro Esposito, gli ufficiali e la truppa dell'8.o alpini. La banda presidiaria fa squillare le note dell'inno degli alpini mentre il battaglione «Tolmezzo» si incolonna rapidamente. Al colonnello Esposito è fatto gentile omaggio di un fascio di fiori presentatogli dalla bimba Carla Giubergia, figlia del capo del Gruppo alpino «Alberto Picco» e che l'eroico comandante gradisce ringraziando. Poco dopo il battaglione alpino e le Camicie nere, ammassati sul piazzale della stazione di fronte allo schieramento delle rappresentanze ivi convenute, sono presentati dal col. Esposito al generale Appiotti. Al glorioso labaro alpino sono resi gli onori regolamentari: scattano le armi, si brandiscono i pugnali e si eleva possente l'«A noi!» mentre le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza».

La sfilata

Numerosi cittadini presenti sul piazzale, fanno ala alle truppe quando si forma la colonna diretta al centro della città. Aprono il passo le rappresentanze e la banda presidiaria cui seguono i due battaglioni. Allo sbocco di via Roma sostano il generale Appiotti e le autorità per assistere alla sfilata.

Marziali, il volto sanissimo e abbronzato, soldati e militi passano destando viva ammirazione e cordialissima simpatia. La colonna prosegue per via Carducci, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Manin, sempre fatta segno di affettuosa attenzione da parte dei cittadini. Poco dopo le truppe rientrano in caserma e le Camicie nere a Braida Bassi da dove si smistano per le varie sedi in provincia.

Il saluto al II. Fanteria

Piazza Vittorio Emanuele alle 19 ieri sera era affollatissima: si attendevano le Cravatte rosse del 2.o reggimento fanteria, partite stamane dai luoghi delle esercitazioni, dirette a Udine in marcia. L'ingresso da porta Cividale è avvenuto poco prima delle 19; i battaglioni hanno percorso varie vie della città, giungendo da via Mercatovecchio in Piazza, puntualissimi all'ora stabilita, al comando del colonnello cav. Levis. La dimostrazione tributata ai fanti del Re è stata vivissima e vi hanno partecipato, come nel mattino all'accoglienza agli alpini e alle Camicie nere, il Vice Prefetto Vicario per S. E. il Prefetto, il vice Segretario Federale in rappresentanza del Segretario Federale, il Podestà, il Questore e varie rappresentanze di associazioni d'arma e cittadine.

Il gagliardetto del Fascio di Udine, scortato da vecchie Camicie nere, le insegne delle organizzazioni balillistiche e dei Giovani fascisti con numerose rappresentanze erano pure presenti, schierati sotto la Loggia municipale.

Agli ingressi centrali del loggiato avevano preso posto il generale comandante la Divisione militare territoriale, il generale comandante la 13.a brigata di fanteria, il generale comandante il Gruppo Legioni e numerosissimi ufficiali del Comando del Corpo d'Armata e dei corpi, armi e specialità del Presidio.

Il reggimento tanto caro alla città, ha sfilato impeccabilmente, rendendo gli onori al generale Appiotti, e alle altre autorità. La gloriosa bandiera reggimentale è stata salutata con particolare effusione e rispetto.

Tra la folta adunata di cittadini, il reggimento, fresco e agile, ha percorso via Vittorio Veneto, rientrando in caserma.

I campionati di bocce triveneti

Una riunione di allenamento

Il 9 settembre p. v. avranno luogo in Treviso i campionati di zona. I vincitori parteciperanno ai campionati italiani il 15 settembre in Ancona.

Non avendo avuto il tempo disponibile per fare gare di qualificazione i giocatori sono stati scelti di autorità.

Individuale: Cinetto Agostino; a coppie: Negrini Ettore - Maseri Tullio; terne: Volpato Luigi, Vittorio Armando, De Piero Pietro.

I suddetti giocatori si sono radunati ieri sera alla trattoria al «Trombone» per una partita di allenamento adottando il regolamento nazionale; essi si raduneranno venerdì prossimo «Alle Pietre», martedì 28 alla «Buona vite», venerdì 31 da Patrizio.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All' E. O. A. del P. N. F. Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: la famiglia Colautti, L. 1000.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: il col. dott. Primo Zanuttini, L. 25.

Il dito di una zoccolaia perforato da un ago

La zoccolaia Adele Zavaresco di anni 14, di Edoardo, residente in via Basaldella, mentre ieri mattina era intenta a cucire con la macchina, lasciò andare inavvertitamente l'indice sinistro sotto l'ago che glielo passò parte a parte. Ricorse alle cure del medico di guardia all'ospedale che le prodigò le medicazioni del caso giudicandola guaribile in sei giorni.

Oggi si - domani ???

Non lasciatevi perdere un'occasione veramente rara, cioè poter avere un paio di calze di vera Seta Naturale a sole L. 8.05. — Rivolgersi esclusivamente in Via del Monte casa della CALZA — UDINE.

CERCASI lavorante pellicciaia per pronta assunzione

DITTA **Basevi** Mercatovecchio

Bollettino demografico

Udine - 22 agosto 1934-XII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	—

Nascite

Pravisani Silva di Giordano — Bonino Mario di Ultimo.

Morti

Pian Milvia di Luigi Arcangelo di mesi 6 — Compassi Giovanni fu Giacomo di anni 53 ferroviere — Copetti Antonio di Giovanni di anni 8 scolaro — Mazzilis Giovanni fu Antonio di anni 54 muratore.

Mani lunghe verso il gruzzolo di un pescivendolo

Duecentottanta lire non sono una somma disprezzabile e il pescivendolo Angelo Marchetti fu Ernesto, di anni 28, nativo di Marano Lagunare e residente a Basaldella, che le aveva raggranellate, pensò bene di nasconderle nell'armadio della camera, sotto un cappello.

«Così, saranno sicure» — pensò il bravuomo. Ma dovette disingannarsi poichè l'altra sera, dopo essere uscito con la moglie a far quattro passi, ebbe l'amara sorpresa di non trovare più i risparmi. Qualche ignoto dalle mani troppo lunghe li aveva ghermiti.

Un aggiustatore meccanico infortunato sul lavoro

L'aggiustatore meccanico Guglielmo Gino di anni 32, abitante in via Graziadio Ascoli ed occupato presso la ditta Manfredini, in piazza Umberto I, riportò ieri lavorando una contusione all'addome. Si tratta però di lieve lesione guaribile in pochi giorni.

La caduta di un metallurgico

In seguito ad una accidentale caduta, il metallurgico Giovanni Parussini di anni 28, abitante in via del Pozzo, riportò una contusione al labbro superiore. Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in otto giorni.

RISTORO TARCENTO

Questa sera ore 21:

La festa dei palloncini

con ricchissimi Cotillons, sorprese, giochi vari.

Nel Varietà:

Le Sisters Daros

con scelto repertorio di canto e danze. Direzione artistica del prof. TISMINIEZKY di Trieste.

ISTITUTO RENATI MASCHILE

V. Tomadini 5 - UDINE - Telefono 664

Convitto per gli allievi delle scuole medie ed elementari — Retta modica — Spese limitate — Ottimo trattamento —

LOCALI AMPLIATI e COMPLETAMENTE RIMODERNATI.

A richiesta viene spedito programma.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Riposo)

Cinematografi

Cecchini

(Oggi riposo)

Sabato e domenica duplice grande spettacolo di Cinema con «*Marinai a terra*» e Varietà con «Troupe Bastianelli».

Eden

Il Dr. Jekill. — Forte dramma di mistero. Capolavoro Paramount parlato con Fredrich March e Miriam Hopkins. Successo mondiale. Val. le rid. Ore 17.

Impero

«*La follia dell'oro*». — Una superproduzione Paramount parlata in italiano; interpreti Georges Baucrofrt e Frances Dee. Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti

(Viale Venezia)

Ore 21: *Serata di Danza.*

Sabato prossimo seconda serata «Motta» con nuova distribuzione dei rinomati panettoni.

GIALLO

Commedia di Edgard Wallace

Realizzazione di Mario Camerini — Spetacolo italiano — novità Cines.

Prossimamente all'EDEN

BIRRERIA MORETTI

Caffè — Ristorante — Dolceria di **SALVATORE GALLONE**

Piazzale Osoppo 3 - Porta Gemona

Questa sera, ore 21

Serata del Gelato

I signori consumatori del gelato «GALLONE» riceveranno in omaggio una specialità di dolce finissimo di propria fabbricazione.

GRANDE

Concerto Orchestrale

delle due orchestre riunite *M. PORTO — M. CIRIANI*

PROGRAMMA

1. Pennati Malvezzi - *Patria.*
2. Strauss - *Sul bel Danubio bleu*
3. Rossini - *Barbiere di Siviglia*
4. Lehar - *Eva.*
5. Ponchielli - *Danza delle Ore.*
6. Giordano - *Fedora.*
7. Porto - *Il tango della vita.*
8. Pietri - *Donna perduta.*
9. Rossini - *Guglielmo Tell.*
10. Ku Bay, solo per violino (prof. Ciriani).
11. Abraham - *My golden Baby* - fox.
12. Di Lazzaro - *Rumba dei fiori.*

Come al solito verranno servite

20 Qualità di Gelateria

Macedonia Gallone L. 2.25 - *Cassate o spumoni L. 2.50 - Spumoncelli e zabaglione gelato L. 2.- Pezzi duri L. 1.20 Granite alla Siciliana L. 1.40.*

TUTTI I GIORNI CONCERTO DEL QUINTETTO MILANESE

In caso di cattivo tempo la serata del gelato verrà prorogata

CANNA INDACA, dalie, caetus, bulbi in generale — da FATTORI — Palazzo Municipale — Tel. 20

Termosifoni - Idraulica Frigoriferi

Ing. LUCIANO ALBINI

OFFICINA - Via Cividale 17a, Udine - Tel. 5.27

Profumeria **Longega**

Piazza Vittorio Emanuele

UDINE

Ricco assortimento, ultime creazioni di ciprie - profumi - colonie - Articoli da toaletta - Spazzole d'ogni tipo - Oggetti per regali - Bambole Lenci - Guanti.

Prezzi convenientissimi

Specialista **Dr. Anzil** **Malattie dei Bambini** presso la R. Univ. di Firenze

Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10.72 Consultazioni dalle 11 alle 13 VISITE A DOMICILIO

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

23 Agosto, giovedì (235-131).
S. Filippo Benizzi, confondatore dell'Ordine dei Serviti; S. Ciriaco o Quirico, vescovo.
Domani: S. Bartolomeo, apostolo, S. Tolomeo, vescovo.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 33 m.; tramonta alle ore 19 e 17 m.
Fasi lunari: domani L. P.

Mezzo secolo

23 Agosto 1884. - E' comunicato il seguente resoconto della tradizionale tombola estratta a Udine a beneficio della Congregazione di Carità, nel giorno della Madonna d'Agosto: ricavate dalla vendita di 3640 cartelle, lire 3640; spese: premi ai vincitori lire 1300, tasse erariali e altri diritti lire 879,60, provvigioni per la vendita delle cartelle ed altre spese varie lire 214,75, spese per stampati lire 53,54: totale spese lire 2447,89; residuo netto lire 1192,11.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna, Maiano, Sacile.
Domani: Chiusaforte, Gorizia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 22 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 30,5; minima 20,5.
Precipitazioni: mm. 1.9.
Situazione barica: La nuova depressione atlantica con minimo sulle Farhoer, interessa tutta la Europa settentrionale. Sulla media Europa la pressione è diminuita e il centro anticiclonico principale si è portato sulle coste occidentali del Mar Nero. La depressione del Mediterraneo occidentale si è estesa verso n. e., portando il centro a ponente della Sardegna e influenzando tutto il bacino tirrenico.
Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso sull'alta e media Italia e Sardegna con pioggierelle sparse e qualche formazione temporalesca in Val Padana, schiarite sul medio Tirreno. Cielo vario sulle regioni meridionali con maggiori annuvolamenti sul basso Tirreno. Venti deboli e moderati vari in Val Padana, moderati grecali sull'alto Adriatico, moderati con qualche raffica intorno sud altrove. Temperatura in leggero aumento. Piuttosto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: «Primarosa», operetta in tre atti di Pietri. — Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III. Trasmissione d'un'opera da un teatro. — Bolzano: serata varia. — Palermo: concerto sinfonico diretto dal maestro Fortunato Russo.
Programmi esteri. - Segnalazioni. — Ore 19,45. Bucarest: «I pagliacci», opera di R. Leoncavallo; «Cavalleria rusticana», opera di P. Mascagni. — Ore 20,15. Monte Ceneri: Concerto della Filarmonica di Vienna, diretto dal M. Toscanini (da Salisburgo). — Strasburgo (da Salisburgo): Concerto orchestrale diretto da Toscanini. — Ore 22. Midland Regional: Concerto d'organo. — Ore 22,15: Huizen: Concerto di musica brillante. — Ore 20,15. Vienna: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica, diretto da Arturo Toscanini (dalla Festspielhaus di Salisburgo).

Consigli utili

Per pulire vetri, cristalli, specchi ecc., adoperate dell'alcool, nel quale avrete fatto fondere un po' di bianco di Spagna.

In cucina

Gnocchi composti:
Lessate delle patate, indi pelatele e passatele per lo staccio.
Unitevi un petto di pollo lesso, tritato finissimo, 300 grammi di parmigiano grattato, 2 rossi d'uovo, sale quanto occorre e odore di noce moscata.
Mescolate il composto con 30 o 40 grammi di farina bianca, e manipolatelo ben bene finchè non sia ben legato.
Allora fatene tanti bastoncelli della grossezza di un dito: tagliateli a pezzetti e cuoceteli nel brodo bollente. Per la cottura basteranno 5 o 6 minuti.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, coniglio o vitello al forno, contorni.
Sera: riso e zucchine, pasta asciutta, polpette di carne cruda in umido, contorni.

L'enimma

Monoverbo geografico:
Tue

La "Bottega del pesce,,

Da qualche giorno, i cittadini che passano sotto i portici di piazza San Giacomo (lato negozio Scaini) sono costretti a soffermarsi e ad osservare il nuovo impianto del negozio o meglio della «Bottega del pesce» della ditta Fraccaro - Raddi.

E non a torto. Trattasi infatti di un negozio allestito, non soltanto con squisito senso artistico, ma con tutti quei accorgimenti consigliati dalla praticità e dalla tecnica moderna.

In un ampio ambiente che, — data la doppia apertura: da piazza San Giacomo e da via Cortazzis — si potrebbe chiamare piccola galleria, in cui domina una atmosfera squisitamente marina, spiccano appositi banchi in marmo grigio con ampie vasche, con acquari per conservare vivi i pesci e con refrigerante per la conservazione di essi.

Un pavimento di gomma di colore verde mare completa o meglio armonizza molto bene con la tinta delle pareti.

Un negozio veramente «chic», insomma, e che certamente poche città possono vantare.

Per la cronaca aggiungeremo che il progetto di questo negozio è dovuto alla ben nota competenza dell'architetto Zanini, mentre l'applicazione dei marmi, provenienti dalle cave di Aidussina è stata fatta dalla ditta Radovich; i lavori in muratura sono stati affidati alla impresa Pezzetta, lavori di importanza non lieve, quando si pensi che è stata costruita una apposita cantina con relative celle frigorifere per la conservazione del pesce che quotidianamente viene importato da Marano.

Alla ditta Fraccaro - Raddi, che ha voluto iniziare la sua nuova attività, con una cospicua offerta di pesce a beneficio dell'E. O. A. e della Cucina popolare, vivissimi rallegramenti e auguri fervidi.

Trasferimento

Apprendiamo che il camerata Telesforo Preorini, vecchio fascista e valoroso capitano combattente, è stato trasferito alla importante sede di Torino, dopo lunghi anni di permanenza nella nostra città quale funzionario.

Al camerata Preorini un augurale saluto.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Tre atti unici di Gino Rocca

In sua serata d'onore Carlo Micheluzzi ha voluto portare sulla scena del Puccini tre figure distinte, assolutamente diverse per concezione ed atteggiamenti con le quali ha dimostrato tutta la efficace mobilità della sua maschera e tutta la perfetta sua sensibilità di artista.

Ne «La Cantante dell'Opera» non ha veramente soddisfatto appieno. L'acuto tormento di Papussa pallido residuo di essere umano di fronte alla figlia brillantissimo astro del teatro, per dire tutto il suo amore senza che altri intendano; il silenzio espressivo che vuole l'intima lotta del padre che sente tutta la vergogna che potrebbe provare la figlia se altri sapessero l'essere suo; lo spunto base, sostanziale del lavoro che Gino Rocca ha scritto chiamando appunto «Il Bacio» — perchè tutto basato su questa scena — e che poi, così pieno di materia viva e pulsante come è, ha dato ampio modo di essere svolto con larghezza di trama in quel «Cantante dell'opera» che tutti conosciamo dallo schermo attraverso la interpretazione di Giachetti e della Paolieri; questo momento, dicevo, non è stato reso con quella espressione voluta, con quella interpretazione di sfumature e di corollari, di atteggiamenti così necessari quando non vi sono parole da dire ma sentimento da esprimere.

Ha invece piaciuto moltissimo nell'«Imbriago de sesto». Qui Micheluzzi è nel suo ruolo e riesce perfetto. Il Rocca dà con poche battute il colore a quell'ambiente nel quale «se si entra di notte si è ladri ma se si entra di giorno si è clienti» e che si chiama lo studio di un avvocato. Anche qui uno studio psicologico bellissimo di un avvocato che cerca nel vino pace ai dispiaceri e che dal vino cerca forza per far fronte ad un collega che gli vuol togliere l'unica ed ultima possibilità di vivere.

In questo atto l'artista è stato semplicemente superiore. Quattro o cinque calorose chiamate lo hanno voluto sorridente al proscenio.

Ne «La scorzeta de limon» ha in fine dato ottimo colore ad un capo famiglia che dopo avvilimenti ed umiliazioni trova modo di ritornar padrone.

Anche qui ha avuto modo di potersi dimostrare caricaturalmente efficace ed ottimamente comunicativo. Applausi numerosissimi anche ai compagni e particolari alla signora Seglin che lo ha coadiuvato con molta maniera strappando (è la parola) più volte l'applauso a scena aperta.

pi-va

La serata Motta al Giardino Moretti

La serata danzante, dedicata al panettone Motta, si è svolta iersera con vivissimo successo nel giardino Moretti. Geniale lo addobbo, intonato alla squisita specialità della Ditta milanese, molto numerosi gli intervenuti e animatissime le danze, illeggiadrite da un vezzoso stuolo femminile. L'orchestra ha fatto sfoggio di uno speciale repertorio di ballabili e alle danze sono stati intercalati alcuni piacevoli numeri di varietà.

La Ditta milanese ha offerto a tutti i partecipanti un ricco omaggio del suo prodotto e sono stati sorteggiati inoltre tra gli intervenuti dei bellissimi doni.

Stante il successo della serata la Ditta Motta ne sta preparando un'altra per sabato prossimo.

Le recite all'aperto a Paderno

Domenica: " L'avvocato difensore ,,

Dinanzi al scelto pubblico che affollava il «Parco Bertoli» la filodrammatica padernese, replicò domenica scorsa la brillantissima commedia di M. Gioitti, del Monaco «Une sblanciade di Pasche» ottenendo un nuovo successo.

Ammiratissimi la signorina Alda Feruglio e il sig. Silvio Sattolo nelle rispettive parti di Miute e di Serafin. Numerosi furono gli applausi loro tributati, specie nell'ultimo atto ove la loro interpretazione riuscì veramente perfetta.

Molto bene la signora Ida Bulfone nella difficile parte di siore Linde. Gustosissime le macchiette create per le figure del sindic e del cursor dai signori Scagnetti e Paiani. A posto A. Bulfone, O. Martin, L. Totis e il piccolo Fasano. Brava la Buttazzoni.

Un perfetto «plevan» V. Bulfone, l'instancabile factotum della compagnia che curò pure la bella messa in scena.

E' stata apprezzata l'intelligente recitazione del monologo «La sentinele» di Bianchi, fatta dal Sattolo che ci presentò una magnifica figura di alpino.

Numerosi applausi decretarono il successo dei bravi filodrammatici e del loro direttore.

Gli intermezzi, a dire il vero un po' lunghetti per le difficoltà incontrate nei cambiamenti di scena su un palco inadatto sono stati allietati da una ammirata orchestrina.

Per domenica è annunciato «L'avvocato difensore» del Morais. L'attesa è vivissima.

ALTRE NOTIZIE DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento

Il Fascio femminile pel lieto evento di Casa Savoia

Per l'attesa maternità regale il Fascio femminile di S. Vito ha deliberato di offrire alla Sezione locale della «Maternità e Infanzia» una culla con tutti gli accessori di corredo. Le donne e le Giovani fasciste per la fausta circostanza offriranno alla stessa benemerita Istituzione non meno di due indumenti infantili ciascuna.

Con l'attuazione di questa gentile idea le nostre fasciste, alle quali è noto quanto stia a cuore all'augusta Principessa il benessere dei figli del popolo, confidando farLe gradito omaggio mentre dal loro animo s'innalza fino a Lei l'augurio fervido che il desiderato avvenimento coroni felicemente le di Lei aspirazioni di Madre e di futura Regina.

La Colonia elioterapica

Pubblichiamo alcune offerte pervenute alla Colonia elioterapica locale: signora Adj Fogolin Kg. 25 di marmellata, Kg. 8.500 di formaggio e Kg. 4 di caramelle; coniugi Teresa e Giovanni Zannier Kg. 60 di mele; signora Luisa Pascatti Kg. 30 di pesche; nob. Gianna Tullio Kg. 20 di mele; famiglia Friso Kg. 25 di mele.

CASARSA

Chiusura della Colonia

Nella sede dell'Asilo Infantile di Casarsa si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica di Casarsa, cerimonia improntata a quell'austero stile fascista dovuto.

Anche quest'anno i risultati ottenuti alla Colonia furono ottimi sotto ogni puno di vista, mercè il costante interessamento delle autorità provinciali e comunali. Infatti i 108 bambini d'ambo i sessi che beneficiarono della cura, presentavano i segni del loro miglioramento fisico. Nel loro sguardo poi si leggeva la gioia dei benefici conseguiti ed i sensi della loro riconoscenza.

Tra gli intervenuti notavansi in Segretario del Fascio, il Vice Podestà, il presidente ed il vice presidente del locale Comitato O. N. Balilla, il capo stazione titolare, il sig. Valentino Fantin, le signore Ada Zatti, Jenni Sandri, Serafina Stati, Annunziata Pellizzari e Enrichetta Naldini, Segretaria del Fascio femminile.

Per interessamento della Madre Superiora direttrice dell'Asilo Infantile di Casarsa, Gemma Merlo alla quale va tributato il più vivo elogio, per la sua attiva opera svolta durante il periodo della cura elioterapica, s'è dato un piccolo trattenimento teatrale svolto dai bambini beneficati, trattenimento che riscosse i più vivi applausi.

Una graziosa bambina, con molta disinvoltura, rivolgendo il pensiero al Duce che ha voluto e potenziato il sorgere delle Colonie elioterapiche, ha esternato il più vivo ringraziamento ed i sensi della riconoscenza a tutti coloro che si prodigarono nell'aiutare la benefica istituizone ed in ispecial modo al Segretario del Fascio sig. Domenico Morello, al presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla dott. Carlo Zatti, il Podestà avv. Marino Tomasini, e al dirigente della Colonia sig. Federico Bronzini.

Con simpatico gesto una bambina ha porto al dott. Carlo Zatti un bellissimo mazzo di garofani, accompagnato da parole di riconoscenza per la benefica opera che il nostro dottore svolge incessantemente da diversi anni con amore e intelligenza per il continuo incremento della Colonia elioterapica che porta il nome del padre defunto Antonio Zatti, che ne fu il benefico fondatore.

Nella serata i bambini della Colonia, istruiti dalla Madre Superiora dell'Asilo Infantile, hanno dato al pubblico nel teatro dell'Asilo stesso una rappresentazione di beneficenza. I bravi bambini riscossero molti applausi.

CODROIPO

Per questua vessatoria

Sono stati denunciati per questua vessatoria Primo Cossan di anni 21 e Pietro Cossan di anni 19, ambedue da Pozzo, perchè sono stati sorpresi ad esercitare abusivamente nel Comune di Varmo, caricando le cose ricevute sopra un carro trainato da un asino.

Contravventore al foglio di via

E' stato tratto in arresto Umberto Margarita fu Antonio da Travesio per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Egli era stato da poco espulso dalla Francia e da Susa era stato rimpatriato fino al suo paese con foglio di via. Il Margarita contravvenne all'ordine fermandosi nel nostro Comune anzichè proseguire e perciò l'autorità lo trasse in arresto.

Per la Colonia elioterapica

Al locale Comitato dell'E. O. A. per la Colonia Elioterapica dello anno XII sono pervenute le seguenti offerte:

Mossoni Umberto lire 10; avv. Luigi Bevilacqua 50; Circolo Agrario di Codroipo 50; Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo 50; Pinzani Antonio e Paola 10; Stucchi Luigi 10; dott. Antonio Giavedoni di Camino di Codroipo 50; Latteria Sociale di Camino 30; famiglia Minciotti Gregorio di Camino 15; fratelli Vicentini di Camino 20; Latteria Sociale di Zompicchia 15; Latteria Sociale di S. Vidotto 10; famiglia Rottaris 15; N. N. 50.

Il Mercato franco

Ecco i prezzi del nostro ultimo mercato franco:

Buoi da lire 160 a 200 al quintale; vacche 100 a 150; vitelloni da 150 a 200; vitelli da latte da 230 a 310; cavalli da 800 a 140 al capo; muli da 300 a 700; asini da 120 a 300; maiali da macello al quintale da 230 a 300; id. da allevamento da 120 a 180 al capo; id. lattonzoli da 40 a 80 al capo.

Polli lire 4.50 al Kg.; galline 4; tacchini 3.50; oche 2; anitre 2.50; piccioni al paio 2.50-3; conigli da 1.50 a 1.60 al Kg.; uova da cent. 30 a 32.

Frumento da lire 79 a 81 al quintale; segala da 54 a 55; avena da 40 a 41; granoturco giallo da 63 a 65; id. bianco da 61 a 62; cinquantino da 58 a 60.

Formaggio fresco da lire 3.70 a 3.90 al Kg.; id. vecchio da lire 6 a 6.50; stravecchio da 7.30 a 8.

DAL SANDANIELESE

SAN DANIELE

I festeggiamenti del 26 agosto

Diamo il programma dei tradizionali festeggiamenti annuali che — organizzati dalla Sezione del Dopolavoro — avranno luogo domenica prossima.

Ore 9: apertura della Mostra dell'O. N. Balilla nella sala superiore del palazzo municipale vecchio — Ore 12: Partenza da piazza Vitt. Emanuele III dei corridori partecipanti alla gara ciclistica «Coppa di S. Daniele» indetta dal C. C. Sandanielese per la categoria allievi e giovani fascisti. Premio di rappresentanza, l'artistica coppa offerta dal Comune e ricchi premi fino al decimo arrivato — Ore 13.30: inizio della gara provinciale di bocce sui campi di giuoco dello Albergo al Ponte e dell'osteria Casarotto:

1. premio, oggetto artistico del valore di lire 100 — 2. id. id. del valore di lire 60 — 3. id. id. del valore di lire 40 — 4. id. id. del valore di lire 20.

Ore 17: concerto della banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele, diretta dal maestro Lucin — Ore 18.30: Estrazione della tombola di beneficenza in piazza Vittorio Emanuele. Prima tombola lire 500; seconda tombola lire 300; cinquina lire 200 — Ore 20: Grande festa da ballo al Teatro T. Ciconi con l'intervento della orchestra «La Giovanissima» di Martignacco che suonerà il più moderno repertorio di ballabili.

Per l'intera giornata di domenica funzioneranno treni speciali diurni e serali sulla linea Udine-San Daniele e speciali corse di autocorriere da e per tutti i centri limitrofi.

I bambini della Colonia in gita

Nel pomeriggio di martedì u. s. i duecento bambini che frequentano la nostra colonia Elioterapica «Principe Umberto di Savoia» si sono recati in gita al lago di S. Daniele, scortati dall'intero personale della colonia.

Partiti alle ore 13 parte in auto-corriera, parte a piedi i duecento bambini sani, vigorosi, con la pelle abbronzata per la cura di sole che stanno facendo da oltre quaranta giorni si sono tutti riuniti verso le 14 nella pineta adiacente al lago e che è lambita ai margini dalle sue acque.

La viva intima gioia dei gitanti si espresse bentosto con un chiasso indiavolato che riempì l'aria del più festoso vocio infantile, di fresche e allegre risate, grida e richiami stranamente contrastanti con la silenziosa perenne malinconia del luogo cui solo s'accompagnata il lento oscillar dei canneti mossi dal vento.

Sulla sponda del lago venne dato fondo alla merenda di pane marmellata e frutta, il tutto annaffiato da un buon bicchiere di aranciata a testa.

Il ritorno s'è effettuato verso le ore 18 e i bambini sono rientrati di corsa nella propria casa, ansiosi di rivelare alla mamma la semplice e pura gioia del loro piccolo cuore felice.

La presidenza della Colonia Elioterapica «Principe Umberto di Savoia» compie il dovere di ringraziare pubblicamente il sig. Alfredo Milesi e la Società Autoservizi pubblici sandanielese per avere: il sig. Alfredo Milesi offerto — con senso squisito di generosità e di cameratismo — l'aranciata ai duecento bambini che martedì u. s. si sono recati in gita al lago, e la Società Autoservizi pubblici per essersi gratuitamente prestata con uomini e macchine, al trasporto dei bambini stessi dalla sede della colonia al lago e viceversa.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

FAGAGNA

Pesca pro O. N. Balilla

A soli undici giorni dall'apertura della grande Pesca di beneficenza pro O. N. Balilla, siamo lieti di constatare lo spirito di comprensione che anima sia i preposti all'organizzazione sia le autorità, sia la popolazione. Il presidente del Comitato comunale O.N.B. accompagnato dal comandante del Fascio Giovanile si è recato due volte a Udine e a Martignacco per chiedere doni a cittadini.

Dobbiamo ammirare davvero l'accoglienza ricevuta. Nessuno ha risposto negativamente per quanto i momenti siano difficili e tutti siano stati in questi ultimi tempi disturbati per altre iniziative del genere.

Ieri lo stesso presidente del Comitato comunale col comandante del Fascio Giovanile e col signor Emilio Drasler e Massimo Ermacora, si è recato a Spilimbergo per la raccolta dei doni.

Se si premette che è di ieri la grande Pesca di beneficenza di Spilimbergo, dobbiamo qualificare semplicemente fraterno il trattamento ricevuto.

I negozianti, i commercianti ed i cittadini a cui la Commissione si è rivolta senza neppure rammentare che nella settimana scorsa offrirono per la loro Pesca locale, con squisitezza di sentimenti e di modi, hanno tutti risposto al nostro appello

Il presidente del Comitato comunale O. N. B. di Spilimbergo, C. M. Tomasello, fu della massima cortesia nell'accompagnare i nostri rappresentanti, nel dare loro consigli e suggerimenti.

Nel mentre quindi ringraziamo i bravi cittadini spilimberghesi rivolgiamo un sentimento di gratitudine al C. M. Tomasello.

La popolazione del Comune di Fagagna è sollecita a farci pervenire i doni.

C'è di tutto: ciascuno dà quello che può, ma non dice di no, e ciò è di grande conforto perchè dimostra come il nuovo spirito organizzativo sia ormai entrato nella coscienza del popolo.

Daremo a giorni altri elenchi di doni; per ora sono tremila e abbiamo viva fiducia di raggiungere i quattromila.

La sagra

Si preparano grandi festeggiamenti del 2 settembre, per la sagra tradizionale. I numeri sono quelli del passato anno.

Gli ambienti prepareranno per l'occasione i migliori trattamenti agli ospiti. Ci saranno treni speciali da e per Udine e San Daniele.

FLAIBANO

I doni per la pesca

Continuano a giungere numerosi i doni per la grande Pesca di beneficenza che si terrà a Flaibano nei giorni 8 e 9 settembre. Ne diamo qui il terzo elenco:

Carnieli Letizia Bevilacqua, 1 elegante valigia in cuoio, 1 servizio per caffè latte per sei persone — Elena Bevilacqua, 1 portafiori in ferro battuto — Maria Pesante, 1 servizio caffè per sei persone — Fratelli Marangoni Masolini, 1 servizio piatti per 12 persone — Guido Cividino, 1 servizio bicchierini in argento per 6 persone — R. Lotti e de Nobili, 30 pacchetti paste alimentari — Guido Ganzini, 1 servizio per frutta — rag. Igino Moro, 1 immagine in rilievo — Fratelli Tam, 2 colonnette con vaso per fiori — Macelleria Tomada, 1 agnello — cav. Mario Menazzi, 5 sacchetti farina bianca — Fratelli Cogoi, 5 sacchetti farina bianca — Daniele Camovitto, 2 camicie uomo — Angelo De Re, 6 pacchetti pasta — Umberto De Stefani, 27 giocattoli — Magazzini «Ai Combattenti»: 1 asciugamani, 2 fazzoletti — Carlo Marchetti, 3 quadretti — Bruno Lodovico, 2 scatole sustine per biciclette — Fratelli Turin, 1 bellissimo vaso — Ditta Orter, 8 rastrelli ferro — Enrico Porzio, 1 bottiglia moscato — Francesco Martinuzzi, due camicette — S. F. di Elettricità, 1 ferro elettrico da stiro — Alessandro Bizzaro, 1 cofano artistico in legno — Maurizio Buttazzoni e F., 1 orologio con statuetta — Antonio Colutta, 1 statuetta in marmo — Tipografia Pellarini, 1 calamaio da tavolo — Romano Malatia, 2 tagli vestiti per donna — Zoffi e C., 1 copriletto seta 2 piazze — Tramontin e C., 8 bottiglie vino assortito — dott. Alfonso Pietrogrande lire 20 — d.r Righi 10 — sig. Pietro Rassatti, 10 — Carlo Antoniazzi, 6 centrini in seta — Palmira Sbrizzi, 1 servizio caffè 6 persone — cav. Pietro Cantarutti, 1 pesce portafiori — Sebastiano Comis, cinque cappellini — Fratelli Tesia, 4 bottiglie Albana — D. Angelo Pagliarini, 1 servizio bicchieri 6 persone — Maria Bassi lire 5 — Ditta Fioretto e Cozzi (S. Daniele), 2 bottiglie vermouth — Farmaria Zanussi, 1 bottiglia ferrochina e lire 5 — Giovanni Zannier lire 5 — Angelo Pagani, un ombrello — Umberto Topazzini, 4 camere d'aria — Alfredo Milesi, 5 bottiglie di vino assortito — Enrico Zanoni, 6 scampoli e 4 fazzoletti — dott. Giacomo Asquini lire 20 — dott. Gino Mareschi, 1 bottiglia ferrochina — dott. Fino Fantini, 12 matite — prof. Della Rovere, 1 romanzo (2 volumi) — D. Vittorio Manganotti, 2 quadretti — D. Barnaba, 6 opuscoli — Mario Iob, 2 carte geografiche — Ciro Lupieri, 5 lampadine elettriche — Giovanni Lupieri, 1 bottiglia spumante — Ditta Tomba e Peressutti: 2 paia pantofole, 2 maglie; sorelle Rassatti: un sourtout argentato; Pio Bombarda: un servizio per caffelatte; Braida Giacomo, un pennale argentato, 2 collane, 3 spille.

Da GRADO

Note balneari

Le tabelle della temperatura, collocate lungo la spiaggia, segnavano ieri queste medie: aria 26 C., acqua 25 C. e sabbia 53. — Medie, queste, deliziosissime sia per la villeggiatura, per le cure climatiche, sia per i bagni di mare. Accoppiato a tutto ciò le ottime previsioni di tempo costantemente bello, per rafforzare la nomea che gode Grado da molti anni, in tutta la medioeuropa.

La frequenza è sempre soddisfacente, anche se un po' lontana dalla folla di luglio.

Ieri hanno visitato il palazzo delle Terme Marine di Grado (il primo stabilimento del genere in Italia) alcuni illustri medici stranieri, che qui sono in villeggiatura. Gli illustri ospiti, che alla visita dei vari reparti erano accompagnati dal direttore delle Terme, dott. Visin, hanno ammirato con moltissimo interesse gli impianti recentissimi e perfettissimi ivi esistenti.

Tra i mezzi di cura di Grado vanno annoverati quali principali i suoi quattro fattori naturali, e principalmente: l'aria marina, ricca di ozono e purissima; l'acqua di mare, fortemente salina, il sole, con salutifere proprietà ultraviolette. Accanto a questi naturali dispensatori di salute, bisogna aggiungere la completa pace e tranquillità del luogo; a Grado non vi sono nè automobili nè strade polverose.

Oltre agli impianti per i bagni di sabbia, che ormai hanno creato a Grado una non trascurabile nomea di «luogo miracoloso», le Terme son dotate di gabinetti per le inalazioni, di stanze da bagno, di sale con impianti di apparecchi polverizzatori ecc.

Le cure che qui si praticano sono: bagno caldo d'acqua dolce in vasca, bagno caldo d'acqua di mare in vasca, bagno con acqua condensata, bagno con raggi ultravioletti, bagno con infuso d'alga, bagno con acido carbonico, bagno indro-elettrico in vasca, bagno idro-elettrico a 4 cellule (sistema dott. Schnee), irrigazioni con acqua calda di mare, inalazioni, nebulizzazioni, semicupio, seduta diatermia, bagno di sole artificiale a mezzo lampada di quarzo, massaggio manuale del corpo, totale e parziale, massaggio a vibrazione motrice, doccia scozzese e comune, oltre, come abbiamo detto a tutte le altre specie di cure con sabbiature.

Molte donne ricordano Grado con riconoscenza, non solo come madri i cui bambini trovano quivi ristoro e salute, ma anche come pazienti di malattie croniche agli organi genitali, specialmente essudati e tutte le specie di catarri. I bagni di mare, l'irradiazione solare, i bagni di sabbia, e in modo particolare i bagni caldi d'acqua marina, le irrigazioni d'acqua di mare calda, producono spesso rapida e duratura guarigione.

«Con la seconda quindicina di agosto l'affluenza degli ospiti provenienti da tutta la medioeuropa ha ripresa la vecchia caratteristica degli anni scorsi. — Gli ospiti di questo periodo sono quelli a cui piace Grado quando i colori del suo mare e del suo cielo siano più azzurri, più vivi; e quando la spiaggia e le vie belle e alberate non siano ricolme di gente chiassosa e festante: questi hanno maggior gusto degli altri, perchè vogliono godersi Grado in tutta la sua intera bellezza affascinatrice.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rendita 3.50 olo	87.60	87.15
Pr. Conv.	87.27	87.85
Obbl. Ven. 3,50	93.70	93,70
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.65	100.06
B. T. n. 1940	107.10	107.1[illegible]
B. T. n. 1941	107.50	107.50
B. T. n. 1943	101.40	101.[illegible]
B. d'Italia	—	1600
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	204.50
Edison	700.—	700.—
Fiat	—	283.50
Cascami seta	—	246.—
Snia Viscosa	—	273.—
Terni	177.—	177.—
Cosulich	22.—	22.—
Assic. Generali	3935	[illegible]
Riun. A.	1910	—
Riun. B.	1820	—
Assicurat. Ital.	535.—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.76	58.76
Svizzera	381.35	381,35
New York	11,55	11.55
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 75
Praga	[illegible]	48.75
Ungheria	[illegible]	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 22 - 8
Ist. Ricostr. Ind. S.T.E.T. 4 olo	510.—	510.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	502.—
" " Elfer 4,50	502.50	502,75
Pubbl. Util. 5 olo	507,50	507,50
id. s. tel. 5 olo	507,—	507,—
Cr. Nav. 5,50 olo	512,50	512,50
Edison '31 - 5 olo	505,50	506,—
Emiliana 5 olo	506,—	506,—
Mer. Elett. 5 olo	503,50	503,50
Soc. Es. Tel. 5 olo	503.50	503,50

Tendenze del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
Aut. Pref. Milano N° 49716/1933

MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

Grandiosi Magazzini Casalinghi
"La Vitrum,, di M. MARTINI
i più assortiti del Regno
Sconti speciali per gli articoli di stagione.
GHIACCIAIE - GELATERIE - TRITAGHIACCIO ecc.

Mobilificio TOROSSI "UDINE" Via Villalta, 13 Tel. 4-41
Premiata fabbrica di mobili moderni ed in stili antichi.
Esclusivi rappresentanti per il Friuli delle
POLTRONE "PRODOMO,, Brevettate